IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 131 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 12 MAGGIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Sul fronte occidentale della guerra, da parecchi giorni, esiste calma relativa: duelli di artiglieria più o meno vivaci, attacchi tedeschi di ricognizione e fortunati colpi di mano degli alleati, ma non ancora vi è cenno del ritorno offensivo a grandi masse delle truppe germaniche che, si dice, sono, questa volta, condotte da Makensen.

Mentre Makensen avanza le artiglierie sino alle linee dove fu possibile condurre le fanterie, e ricostituisce e raggruppa le divisioni, i critici militari dell'Intesa si domandano dove possa essere sferrato il grandioso attacco. In Fiandra? In Piccardia? Sulle due rive dell'Oise o nella Champagne?

Tutte le ipotesi si equivalgono, e tutte concludono nella fiducia che il tentativo di sfondamento sia destinato all'insuccesso.

E' ormai indubitabile che la sorte della pace sia riservata esclusivamente alle armi.

Ciò ha dichiarato persino Von Dem Busche che ha proferito le seguenti parole testuali: «Pel momento la parola è al cannone». E Guglielmo II ha risposto con telegramma alle felicitazioni ed agli augurii rivoltigli dalle associazioni dei commercianti e degl'industriali di Berlino: «Noi combattiamo per una forte pace che aprirà nuove vie al nostro commercio vittorioso».

Cadono così le illusioni pacifiste, che in questi giorni circolavano nelle Capitali dell'Intesa e delle Nazioni neutre, e, a proposito di talune trattative che si sarebbero tentate a Londra, giunse, opportunamente la smentita di Lord Cecil.

I popoli sono convinti che la politica tedesca osserva due metodi: verbalmente si afferma pacifista e disinteressata, come, ad esempio, nella risposta di Mikaelis al Papa e di Hertling a Wilson; nei fatti, è oppressiva e annessionista, com'è documentato nei trattati di Brest Litowsk e di Bukarest e negli accordi baltici e ucraini.

Però, questa volta, per la voce autorevole di Von Dem Busche ha rinnegato il metodo dell'offensiva pacifista.

***

Le preoccupazioni per la battaglia occidentale non avranno distolto il comando militare dell'Intesa dal considerare le incognite, oggi lattesi gravi, della situazione navale nel Mediterraneo.

La Germania con la sua conquista del Mar Nero si è impossessata della flotta russa, che comprende due *dreadnoughts* stazzanti 84 mila tonn. con 36 cannoni da 305, due incrociatori corazzati filanti 30 nodi, una ventina di controtorpediniere da 25-35 nodi e una dozzina di sottomarini.

Gravi compiti e nuovi cimenti incombono sulla flotta alleata che staziona nell'Egeo.

***

Nell'Inghilterra le passioni politiche, suscitate e accese dal generale Maurice, hanno messo in pericolo il Gabinetto di Lloyd George. Ma la grande maggioranza parlamentare ha frustrato il tentativo di Maurice, che si se essere il portavoce di Robertson e di Repington. Pare che il preconizzato ritorno di Asquith avrebbe modificato la politica di guerra inglese.

Il generale Maurice, attaccando Balfour e Lloyd George, a proposito della estensione del fronte inglese, intendeva colpire il principio del «Comando unico», e in ciò compiaceva alla casta militare. Ma le sue denunzie, in base ai fatti, furono dimostrate ingiuste; e il loro scopo quindi fallì.

Si è constatato che, nell'imperversare delle polemiche parlamentaristico-militari, gli operai d'Inghilterra hanno manifestato a Lloyd George la loro solidarietà contro i «pronunciamenti».

L'Unità nazionale britannica è intatta.

Negl'Imperi Centrali, invece accanto al fenomeno di una serrata identità d'intenti e di disciplina bellica, si notano difficoltà di ordine interno.

In Prussia la questione elettorale acuisce i dissensi alla Camera dei Signori, con inevitabili ripercussioni negli ambienti politici e nelle «masse».

In Austria-Ungheria la situazione è più grave. Si sono dimessi i Ministri Sylva, Horbaczewsky e Volger. Il Parlamento ungherese è stato aggiornato. Si son prese misure eccezionali dal Governo, mentre giungono ulteriori notizie di scioperi e di tumulti, dei quali è stato sanguinosissimo quello avvenuto a Windisgraetz.

Von Seidler intende dividere la Boemia in distretti. Questo progetto irrita i boemi, che ormai si dichiarano per una indipendenza nazionale e repubblicana.

Sono sempre vive le agitazioni jugo-slave.

Si è notato che gli operai tedeschi dell'Austria insitano i loro compagni, prigionieri in Russia rimessi in libertà, di non ritornare: è propaganda bolscevika.

***

Le cronache russe sono di una monotonia sempre eguale.

Mentre il paese è nell'anarchia e sotto la soggezione delle crescenti minacce tedesche, i Commissari del popolo si abbandonano alle «esperienze pericolose» e con varii decreti hanno abolito il diritto di eredità e hanno proceduto alla statizzazione di parecchie industrie.

Frattanto in Finlandia le autorità tedesche hanno requisito petrolii, caffè, metalli, tabacchi ed altre merci, e a provare chiaramente la loro tendenza annessionistica, hanno ordinato il servizio militare obbligatorio e sottoposto le dogane al loro controllo.

La germanizzazione si afferma ogni giorno più radicale nella Repubblica Ucraina.

Secondo le giuste osservazioni del giornale *Svobodo Rossiy*, la *Rada* e i nazionalisti ucraini, dopo di aver servito di pretesto all'intervento austro-tedesco, divennero incomodi. Quindi Governo di Berlino provocò ed ottenne lo scioglimento della *Rada*.

L'Ucraina è oggi in balìa della Germania, che le ha imposto come dittatore l'atman Skoropadsky, il quale — nel proclama — elencava i suoi poteri: Rappresenta l'Ucraina, ratifica le leggi, nomina e congeda i Ministri e i funzionari, dirige le relazioni estere, dichiara la guerra, dispone lo stato d'assedio, promulga leggi eccezionali per la tutela dell'ordine pubblico ed è generalissimo degli eserciti di terra e di mare.

Questa pagina di storia attuale dimostra sufficientemente quale sia la pace dei vinti e degli illusi.

***

Nè meno triste è la sorte della Romenia. Il tradimento russo gettò questa nobilissima nazione nel disastro.

La pace, a cui essa fu obbligata, impone la smobilitazione dell'esercito, l'occupazione militare tedesca per la garenzia dell'ordine pubblico, la cessione della Dobrugia con rettifiche di frontiera a beneficio della Bulgaria e dell'Ungheria, l'uso della navigazione del Danubio agli Stati del blocco centrale, oltre il rimborso di indennità, e le famose requisizioni di approvvigionamenti.

Il germanofilo Marghilomen in questo modo è riuscito a tutelare i diritti della sua patria!

***

— L'ex-ministro della guerra nonchè capo delle Giunte militari in Spagna, La Cierva, annunzia di aver costituito un nuovo gruppo parlamentare e scrive al Presidente della Camera dei deputati di essere reputato come Capo-gruppo nelle consultazioni politiche.

— Le autorità russe di Irkoutsk hanno arrestato un vice-console giapponese per accusa di spionaggio militare.

— Un contingente di truppe francesi è stato inviato a Karbin in perfetto equipaggiamento di guerra.

— In Portogallo, con l'avvento del nuovo Presidente della Repubblica, è stata promulgata un'amnistia pei reati politici.

Note del giorno

Sul fronte vigilano i nostri bravi soldati, decisi ad opporre la più tenace e salda delle resistenze a qualunque tentativo di avanzata nemica. Ma essi vigilano con alto spirito combattivo, cioè offensivo, come si rileva dal comunicato odierno. Dopo vivo e ardimentoso attacco, reparti italiani conquistarono la cima del monte Corno, catturando prigionieri ed armi. La posizione del Corno è delle più importanti per la difesa in Vallarsa e si spera sarà conservata, tanto più che il comunicato suppletivo rileva quanto sia delicato mantenere questa cima esposta ai tiri avversari.

— Nel periodo della nostra guerra, i contribuenti hanno dato all'Erario oltre due miliardi in più del consueto rendimento delle entrate.

Gl'italiani hanno anche dato allo Stato circa 16 miliardi in prestiti nazionali e buoni del tesoro e tengono depositati nelle banche e casse di risparmio quasi 10 miliardi.

Si calcolano a circa 12 miliardi gl'investimenti nelle industrie di guerra.

Sono dunque una quarantina di miliardi che l'attività italiana ha saputo metter fuori e che costituiscono la prova della vitalità del paese e della sua capacità alla resistenza economica e allo sviluppo avvenire della nazione.

Questa forza dell'Italia che si è rivelata nel campo economico come nel campo militare — e che i nostri avversari non sospettavano ed i nostri alleati forse non conoscono abbastanza — deve convincere le classi dirigenti che esse hanno un materiale prezioso da mettere in valore.

— Preoccupa soltanto la questione dei cambi, della quale si attendono ancora soluzioni favorevoli che, dati gli errori del passato, sono indubbiamente assai difficili.

Ora si annunzia da Parigi che in una riunione alla quale intervennero ufficiali rappresentanze italiane e francesi (Vedi rubrica *Economia*) si riconobbe che l'*Istituto Nazionale dei cambi* non poteva come «provvedimento interno, rimediare ad un male dovuto a cause per la maggior parte esterne» onde fu ideata la costituzione di un istituto interalleato dei cambi.

Però anche intorno a questo provvedimento, secondo il corr. della *Tribuna*, non son pochi gli scettici.

A parte il giudizio che si possa fare intorno ad un progetto di cui non si conoscono ancora le basi e le modalità di funzionamento, noi crediamo che la questione del cambio sia per l'Italia, in molta parte, proprio una questione interna, nel senso di diminuire al possibile le importazioni dall'estero e quindi i pagamenti sui mercati stranieri.

Ma gli acquisti per conto dei privati sono oggi poca cosa; cospicui invece sono gli acquisti all'estero per conto dello Stato, date le necessità della guerra. E per questi acquisti appunto si dovrebbe studiare un rimedio, giacchè sono essi che principalmente influiscono sull'alto cambio a nostro danno. E ciò perchè noi paghiamo all'estero, cioè in America come in Europa, in moneta di cambio e più comperiamo più l'aggio aumenta. Sarebbe dunque necessario, a nostro modo di vedere, un accordo con gli Stati alleati ond'e si acquistassero direttamente sui loro mercati con la propria moneta, cedendo poscia a noi i materiali e i prodotti a prezzi unitari con più ragionevole ed onesto aggio.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 10 (V. Zurigo) — Si ha da Vienna: Il Ministro degli esteri Burian si recherà fra giorni a Berlino per conferire cogli uomini di Stato tedeschi e coll'Imperatore al quartier generale. Burian ritornerà a Vienna dopo la Pentecoste.

Le delegazioni si riuniranno alla fine di maggio e ai primi di giugno.

La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino che la visita di Burian sarà importantissima; essa riguarderà l'assetto futuro della Polonia e le relazioni economiche fra i due Imperi.

(S) **Zurigo**, 11 — Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo ha accettato le dimissioni per motivi di salute del gran maggiordomo principe Corrado Hohenlohe ed ha nominato suo successore il maggiore conte Giuseppe Hunyadi.

L'Imperatore ha pure accettato le dimissioni per motivi di salute del capo della Cancelleria militare generale barone Von Marterer al quale succederà il generale barone Von Zeidler Deublebsky.

Il Presidente della Camera dei Magnati ungherese conte Hadik e il vice presidente Guenther Kemeny si sono dimessi.

(S) **Parigi**, 10 — La Missione americana ha lasciato Parigi stasera.

◆ (S) **Londra**, 11. — La *Morning Post* annunzia modificazioni nelle funzioni della Segreteria di Stato per l'Irlanda.

Short, nuovo Segretario di Stato, sarebbe una specie di Segretario parlamentare, che rimarrebbe a Londra. Le funzioni amministrative sarebbero affidate al maresciallo French.

◆ (S) **Parigi**, 11. — Il «New York Herald» ha da Jassy: La Regina di Romania, ricevendo un giornalista americano prima della sua partenza ha espresso calorosa simpatia per il popolo americano ed ha manifestato la ferma fiducia che la guerra terminerà con la vittoria dell'Intesa e la ricostituzione della Romania.

◆ (S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Berlino: Hertling e Kuehlmann si sono recati ieri al Quartiere generale.

La *Germania* è informata che nei circoli parlamentari si considera inevitabile il rigetto della riforma elettorale. La Camera dei Signori cercherà forse una nuova formula, ma se non sopraggiungono mutamenti inattesi, bisogna prepararsi alle nuove elezioni in autunno.

IL TRATTATO DI PACE DELLA ROMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Berlino: — Il trattato complementare giuridico politico tra la Quadruplice centrale e la Romania consta di dodici capitoli. Il secondo, che riguarda i danni di guerra, stabilisce che la Romenia rinuncia al compenso dei danni recati al suo territorio, comprese le requisizioni effettuate e le contribuzioni imposte dalle autorità tedesche; ma si obbliga a pagare tutti i danni avuti dai sudditi nemici nel suo territorio a causa di provvedimenti delle Potenze belligeranti.

L'ottavo capitolo stabilisce il regime delle comunità religiose tedesche e delle scuole tedesche, dichiarandole enti ammessi a ricorrere ai tribunali per la difesa dei lor diritti e capaci di acquistare terreni. Il capitolo undicesimo stabilisce che i crediti esistenti e i depositi della Banca Nazionale Romena presso la Banca di Germania vi rimangano amministrati per assicurare il servizio del debito pubblico romeno in confronto dei sudditi tedeschi, e ciò per cinque anni, o per dieci se rimanga arretrata anche una rata.

GIAPPONE E STATI UNITI

(S) **Wasington**, 10 — Il Segretario di Stato Lansing ha ricevuto il seguente messaggio dal nuovo Ministro degli Affari esteri giapponese, Barone Goto: «E' quasi superfluo che io torni ad assicurarvi che il Governo del Giappone è fermamente deciso a rafforzare ad ogni modo i vincoli di cordiale amicizia stima e fiducia che legano i due paesi, serbando la più inalterabile fede nella vittoria finale della nostra causa comune. Sono veramente orgoglioso di essere stato scelto a collaborare con voi in questa grande opera».

Lansing rispose come segue: «Scopo supremo delle relazioni che legano i nostri paesi deve sempre essere la lealtà e la franchezza, e sono sicuro che attenendosi a questo ideale il Giappone e gli Stati Uniti miglioreranno sempre più i vincoli di amicizia che ispira la loro intesa.

Vi prego di accettare l'espressione della mia stima sincera, e crediate che sarà per me un grande onore e piacere cooperare vigorosamente con voi per la vittoria sul nostro nemico comune che minaccia la sicurezza nazionale del Giappone come quella degli Stati Uniti».

Armi ed Armati

LA PRESA DI MONTE CORNO.

La *Stefani* comunica: — Il Monte Corno, che i nostri riparti hanno occupato la notte sul 10 con una ben combinata azione avvolgente, rappresentava per gli austriaci non solo un magnifico osservatorio sulla Vallarsa, ma un molesto punto di dominio rispetto alle nostre linee di monte Trappola e di Val Fozi.

La natura del terreno e l'andamento della fronte hanno reso difficile l'azione e rendono particolarmente delicato il conservare la posizione: una guglia rocciosa a strapiombo dalla nostra parte e collegata per una sella assai praticabile alla linea avversaria che l'avvolge nel tratto monte Spil-Monte Testo, e che può da molti punti lontani esercitarvi una azione concentrica di fuoco; ma i vantaggi che Monte Corno può darci sia dal punto di vista del miglioramento delle posizioni sia da quello del danno che si può recare al nemico, compensano largamente tali difficoltà. Alle quali, per quel che riguarda l'azione combattuta con grande perizia, con grande ardimento e con perdite minime da una compagnia di fanti della brigata Murge (259° 260°) e da una compagnia del 5° riparto d'assalto, bisogna aggiungere i lavori compiuti dal nemico, che a forza di perforatrici e di mine aveva scavato nella roccia della guglia un formidabile ridotto semicircolare, munito di mitragliatrici e di cannoncini di piccolo calibro. Ma, anche all'infuori della sua notevole importanza intrinseca, la piccola operazione di Monte Corno va messa in evidenza insieme colle altre azioni di riparti d'assalto e di pattuglie eseguite negli ultimi tempi, come indice della combattività e dell'efficienza delle nostre truppe.

Oltre ai quotidiani vivacissimi scontri nei quali i nuclei esploranti nemici vengono costantemente volti in fuga con perdite, nelle ultime settimane sono state eseguite da pattuglie di assalto nostre ed alleate numerose incursioni nelle linee avversarie tra le quali debbono essere ricordati con un vivo compiacimento i colpi di mano del 2 aprile al sud di Marco e del 20 ad ovest di Mori in Val Lagarina, del 17 e del 25 a Valmorbia e in Vallarsa, compiuti da elementi dello stesse unità che hanno ora espugnato il Monte Corno, del 24 a Pedescala in Val d'Astico, del 13 e del 28 nella zona litoranea.

Ripetutamente il bollettino di guerra ha registrato le ardite azioni di pattuglia compiute da nuclei britannici e francesi sull'altipiano di Asiago.

L'AVIAZIONE ITALIANA

(S) **Parigi**, 11 — Il generale Verraux nell'*Oeuvre* saluta con entusiasmo i felici risultati ottenuti recentemente in Italia con l'impiego dell'aviazione in massa.

LA SORTE DEL GEN. MAURICE.

◆ (S) **Londra**, 11. — Secondo il *Manchester Guardian*, il gen. Maurice non sarà tradotto dinanzi al al Consiglio di guerra. L'ex capo del Dipartimento delle operazioni militari sarà oggetto di una decisione diretta dal Consiglio dell'esercito che ne ordinerà il collocamento a riposo con metà del soldo.

◆ (S) **Londra**, 11. — Il Consiglio dell'Esercito, dopo avere udito le spiegazioni del gen. Maurice riguardo alla lettera da lui inviata alla stampa il 7 cor. ha imposto al generale Maurice l'immediato collocamento a riposo per misura disciplinare.

Credito ed Economia

PER UN ISTITUTO INTERALLEATO DEI CAMBI

A proposito della proposta di un Istituto interalleato dei cambi, mandano da Parigi alla *Tribuna*:

L'eg. avv. Maurizio Sicore, che fa parte dell'ufficio di presidenza di tale Istituto ed è consulente legale dell'Ambasciata d'Italia da me pregato di dirmi come la suddetta Associazione tenti di risolvere la importante questione, mi ha dato le seguenti spiegazioni:

— Le condizioni del cambio italiano preoccupano l'Associazione sin dalla sua fondazione. Si pensò che tali condizioni erano incompatibili con i principi di stretta unione cui deve ispirarsi l'Intesa per conseguire la vittoria. Lo stato deplorevole del cambio italiano compromette notevolmente le forze di resistenza del paese e costituisce una causa di debolezza che estende i suoi effetti a tutti gli alleati, in ragione della solidarietà che li unisce.

«L'eminente uomo di Stato che presiede ora ai destini della finanza italiana, l'on. prof. Nitti, ha mostrato di preoccuparsi di questo stato di cose costituendo l'Istituto Nazionale dei cambi. Ma un provvedimento di carattere interno non poteva rimediare a un male dovuto a cause per la maggior parte esterne.

«Accordi internazionali sul cambio sono già stati conchiusi e hanno dimostrato che non era impossibile di ottenere un risultato con tal mezzo. I cambi franco-inglese, anglo-americano e franco-americano si sono stabilizzati in seguito ad accordi formali intervenuti. L'Associazione ritiene urgente che l'Italia non resti più a lungo appartata da simili accordi affinchè sia, non solo nell'interesse suo ma anche nell'interesse dei suoi Alleati, arrestata una crisi che minaccia di produrre effetti disastrosi sull'economia nazionale.

«Per contribuire al conseguimento di tale scopo l'*Association Italo-Française* con articoli nel suo Bollettino, con riunioni da essa provocate di uomini politici e di finanzieri francesi e italiani, con pratiche presso le personalità da cui può dipendere una decisione al riguardo, ha cominciato e continuerà un'ardente campagna.

«Avemmo la soddisfazione di vedere riuniti alla nostra sede personalità come il Ministro Crespi, il conte Bonin-Longare, Regio Ambasciatore, il senatore Naugeot, antico Ministro, il distinto economista e finanziere Raphael Georges-Levy, il Consigliere di Stato on. comm. Giuffrida, il noto economista Yves Guyot, ecc. ecc.

«Le conclusioni di questa adunanza furono che, il solo rimedio praticamente attuabile e certamente efficace, sarebbe la creazione di un *Istituto Interalleato dei cambi*, il quale realizzerebbe l'unità finanziaria dei paesi alleati.

«Abbiamo avuto la soddisfazione di poter esporre verbalmente le nostre idee al signor Crosby, deleg. del Tesoro americano in Europa, e di trovarlo favorevolmente disposto ad accoglierle.

«Speriamo che tutto questo porti i suoi frutti e che la solidarietà degli Alleati cessi di essere sul campo economico una vana parola».

PER ECONOMIZZARE IL CARBONE

(S) **Washington**, 10 — Il sistema degli industriali di Pittsburg per economizzare il carbone verrà applicato in tutto il paese con una economia di cinquanta milioni di tonnellate all'anno.

Commissariato dei profughi

APPROVVIGIONAMENTI E FORNITURE

L'Alto Commissariato per i profughi di guerra ha meritato, come disse alla Camera l'on. Orlando, la riconoscenza del Paese; l'opera dovuta all'intima e fraterna collaborazione fra il Commissariato e il Ministero dell'Interno può desumersi dai provvedimenti adottati sia per la ricerca degli alloggi sia per le forniture cui si è dovuto provvedere.

Con le ricerche fatte si è dato alloggio a circa 535 mila profughi.

Per le forniture, alle quali in linea principale e su vasta scala hanno provveduto localmente anche i Prefetti, l'Alto Commissariato dai primi dell'ottobre 1917 all'aprile scorso ha spedito per varie destinazioni: letti e brande 95,922; federe per materassi 106,464; federe per guanciali 197,329; federe per coperte 316,818; lenzuola 624,233; tela m. 715,080. Tale materiale rappresenta il valore di circa 18 milioni.

Ha altresì inviati a destinazioni varie i seguenti oggetti requisiti a bordo di navi nemiche:

Indumenti e calzature capi 128.485; biancheria capi 238.870; utensili varii 346.166; tessuti m. 387.315 per un complessivo ammontare di circa 7 milioni.

E' da aggiungere un'abbondante quantità di latte condensato requisito al porto di Genova per un valore di circa 300,000 lire.

Per mezzo del Min. dell'Industria, Commercio e Lavoro sono state distribuite circa 150.000 paia i calzature nazionali.

Sono stati istituiti magazzini a Siracusa, Napoli, Civitavecchia, Ferrara, Celle Ligure, Ancona, Roma.

La Sezione Approvvigionamenti ha dato prova della più grande attività. Ha provocato da parte del Commissariato Generale dei Consumi quelle disposizioni che, compatibilmente colla situazione generale, riuscirono a sistemare l'approvvigionamento dei profughi sparsi in tutte le provincie del Regno.

Molte cooperative alimentari sono sorte ed altre stanno creandosi in seguito all'aiuto materiale e morale dell'Alto Commissariato, ed, oltre a queste, altre istituzioni tendenti ugualmente a migliorare, agevolare, rendere più economica l'alimentazione dei profughi.

Parallelamente al ramo alimentare e con più diretta ed efficace azione, è sorto uno speciale servizio per l'approvvigionamento di indumenti e calzature ed in poche settimane ha potuto svilupparsi così che con prontezza si può provvedere a tutte le urgenti evenienze.

Decine di migliaia di indumenti sono stati distribuiti attraverso i numerosi rigagnoli che giungono direttamente allo scopo; parecchi laboratori sono stati provveduti od aumentati di macchinari e producono in luogo gli oggetti necessari ai profughi più indigenti. Anche le calzature, delle quali tanto sono lamentati la mancanza e il caro prezzo, sono provvedute e stanno giungendo in notevole quantità e se ne inizierà in questi giorni la distribuzione a prezzo di favore a mezzo dei patronati, i quali si sono resi pure benemeriti delle popolazioni profughe ed hanno validamente integrata l'opera del Commissariato e del Governo, ispirata — è bene non dimenticarlo — a sensi doverosi della più schietta patriottica solidarietà.

Ferrovie e Navigazione di Stato nell'esercizio 1916-17

Si è pubblicata la relazione dell'Amministrazione delle ferrovie (e navigazione) dello Stato per l'esercizio finanziario 1916-917.

Nella Relazione, il Direttore Gen. De Cornè illustra le risultanze del conto consuntivo delle entrate e delle spese che riguardano la rete ferroviaria propriamente detta ed anche le gestioni affidate all'azienda: navigazione con le isole, piroscafi da carico, linee secondarie sicule a scartamento ridotto casse economiche per i ferrovieri, liquidazione cessate gestioni, studi e costruzioni di nuove ferrovie per conto diretto dello Stato, costruzione ed esercizio di ferrovie in Libia. (E' pure illustrata la parte straordinaria del bilancio spese patrimoniali) con l'indicazione delle opere e forniture eseguite e da eseguire e dei provvedimenti di Tesoro per un organico programma di nuovi impianti e provviste di materiali, in rapporto all'aumento dei traffici ed ai bisogni accentuati o creati dalla guerra.

Malgrado le esigenze speciali dell'esercito operante, le molteplici difficoltà incontrate, gli oneri dovuti al rincaro dei materiali e soprattutto del combustibile, il bilancio del 1916-17 si è chiuso con un avanzo.

Ai risultati raggiunti ha contribuito l'opera solerte dei dirigenti e di tutto il personale che ha potuto trarre uno sforzo intenso e prolungato da un organismo saldamente costituito.

Il consuntivo mostra, al netto e per la parte ordinaria del bilancio, le entrate e le spese delle ferrovie dello Stato nell'anno finanziario 1916-17. Comprende, oltre l'esercizio della rete propriamente detta, gli altri dei *ferry-boats* attraverso lo stretto di Messina, delle ferrovie secondarie sicule, della navigazione con le isole e dei piroscafi da carico.

Le entrate ammontano complessivamente a lire 1.211.259.317,28 e le spese a 1.126.553.570,87 lire; quando però si faccia astrazione dal contributo al fondo dell'Opera di previdenza per gli orfani e le famiglie del personale e per l'indennità di buonuscita per la legge 19 giugno 1913, le due cifre anzidette risultano rispettivamente di 1.204.986.008,00 lire e 1.120.280.951,14 lire; comunque, è risultato un avanzo netto da versarsi al Tesoro di lire 84.705.746,86.

L'anno 1916-17 è il terzo di un periodo eccezionale, in cui la guerra con i suoi molteplici perturbamenti ha agito su tutte le attività dell'azienda; perciò i risultati finanziari, che riassumono in poche cifre l'opera dell'Amministrazione, non possono essere considerati con i criteri dei tempi normali. Per un'equa valutazione, occorre paragonarli anzitutto con quelli dei tre esercizi precedenti, in modo da vedere come essi, e gli elementi principali da cui risultano, siano variati nel periodo di guerra, partendo dai valori toccati nel 1913-14, che fu l'ultimo anno normale.

	1913-14 — Lire	1914-15 — Lire	1915-16 — Lire	1916-17 — Lire
Entrate	614.645.224,20	620.[illegible]3,24	840.430.71[illegible]	1.204.986.008,00
Spese	586.560.101,95	641.003.[illegible]1	810.[illegible] (a)	1.120.280.941,14
Differenza:				
Attiva — Versamento al Tesoro	28.0[illegible]	. . . . .	30.102.158,60	84.705.746,86
Passiva — [illegible]ne del Tesoro	. . . .	20.905.197,57	. . . . .	. . . . .
Variazione della differenza rispetto al 1913-1914	. . . .	— 48.073.260,82	+ 2.037.126,35	+ 56.736.684,67

(a) Escludendo gli interessi in lire 616.651,13, corrispondenti alla sovvenzione avuta dal Tesoro in lire 20.905.197,57 per colmare il disavanzo dell'esercizio 1914-15.

Queste cifre sono fra loro omogenee, perchè anche le entrate dell'anno 1916-17, al pari di quelli 1914-15 e 1915-16, non tengono conto del 5 per mille versato all'Opera di previdenza e il secondo di essi non comprende la sovvenzione fatta dal Tesoro per sopperire allo sbilancio del 1914-15.

***

Nel primo anno di guerra le entrate subirono un lievissimo aumento ma le spese crebbero in proporzione di molto maggiore, tanto da far passare l'esercizio da un avanzo di circa 28 milioni ad una passività di 21 milioni. Superato però il sussulto iniziale, che segnò un arresto improvviso in molte relazioni commerciali e quindi nel traffico senza peraltro permettere l'adozione di efficaci provvedimenti restrittivi nelle spese ed entrate anche il nostro paese nel conflitto, introiti e spese presero a crescere rapidamente.

Nel 1915-16 ambedue i titoli conseguirono, rispetto all'anno normale, un aumento quasi eguale che si aggira intorno ai 226 milioni e diedero quindi un avanzo poco diverso da quello del 1913-14 circa 30 milioni invece di 28.

Nel 1916-17 continuò l'aumento vertiginoso; ma, mentre per gli introiti fu all'incirca di 360 milioni, all'uscita risultò di milioni 300, cioè minore per 56 milioni; quota di cui venne a giovarsi l'avanzo, crescendo di altrettanto e raggiungendo gli 85 milioni circa.

L'andamento rilevato non muta, anzi si accentua maggiormente, se si considera la situazione, alla fine di ciascun esercizio, delle riserve accantonate dall'Amministrazione nell'esercizio stesso e nei precedenti.

In sostanza, le spese di esercizio crebbero enormemente per il rincaro dei carboni e degli altri prodotti necessari, ma anche le entrate si avvantaggiarono del considerevole aumento delle tariffe ferroviarie per merci e viaggiatori.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Uff.* del giorno 11 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. che approva la tabella dei tributi da corrispondersi dalle popolazioni indigene della Colonia Eritrea, nell'es. fin. 1917-918.

Id. id. circa il divieto di esportazione dal Regno delle pietre preziose di ogni sorta.

Id. id. relativo all'aumento dei limiti massimi dello stipendio o salario per affitto delle case economiche dei ferrovieri.

Id. id. col quale per la durata della guerra e fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace, la Cassa DD. e PP. è autorizzata a concedere mutui di favore ai Comuni del Regno per sovvenzionare istituzioni di beneficenza, aventi per iscopo il ricovero e la cura degli infermi.

Id. id. che modifica la denominazione del cap. 103-bis dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Industria, comm. e lav. per l'es. fin. 1917-918.

Bollettino giudiziario

MAGISTRATURA.

Stifoni cav. Fulvio, cons. d'appello a Venezia, è colloc. in aspett. per infermità per due mesi.

Chinni cav. Michelangelo, pres. di trib. in aspett. per infermità temporan. posto fuori ruolo è colloc. a riposo.

D'Agostino comm. Enrico, proc. d'appello in aspett. temporan. fuori ruolo è confermato nella aspett. per un mese.

Messina cav. Nicola, cons. d'appello a Catanzaro, è tram. a Napoli.

Sergio cav. Nestore, cons. d'appello, in funz. di pres. di sez. del trib. di Messina, è nominato pres. del trib. di Catanzaro.

Del Prato cav. Dario, pres. del trib. di Bra[illegible], è colloc. in aspettativa per infermità, per due mesi.

Oliva cav. Giuseppe, proc. del Re a Chieti, è colloc. in aspett. per infermità, per tre mesi.

Caruso cav. Filippo, proc. del Re a Melfi, è nom. sost. proc. gen. d'appello ad Ancona ed applic. tempor. a Napoli.

Marangoni Luigi, sost. proc. del Re a Verona, è colloc. in aspett. per infermità, per mesi due.

Zonchello Aurelio, sost. proc. del Re a Roma, è tram. a Vallo della Lucania.

Ambrosini Alessandro, sost. proc. del Re a Roma, è tram. a Torino.

Angeloni Alfredo, giud. in funz. di pret. a Campagnano, è nom. sost. del Re a Roma.

Tomasa Giov Battista, sost. proc. del Re a Como è tram. a Roma.

Manzoni Spartaco, sost. proc. del Re, Rieti è stram. a Roma.

De Sanctis cav. Gustavo Adolfo, sost. proc. Spoleto, applic. a Roma, è tram. a Roma.

Cazzella Carlo, sost. proc. del Re Lucera, è appl. a Roma, per mesi sei.

Rinetti cav. Giovanni, sost. proc. gen. d'Appello a Ancona, appl. tempor. alla proc. gen. d'Appello a Napoli, è tram. a Napoli.

Doro Giovanni, giud. a Roma, è colloc. in aspett. per infermità, per tre mesi.

Mariano Francesco, giud. in aspett. per infermità tempor. fuori ruolo, è conferm. nella stessa per mesi due.

Favaro Vittorio, giud. a Venezia, in aspett. per infermità è conferm. nell'aspett., per un altro mese.

Sannia Ercole giud. di 3ª categ. inf. mns. di pret. a Civitavecchia, è tram. a Occhiobello.

Santambrogio Angelo giud. di 3ª cat. in funz. di pret. a Ponte San Pietro, è tram. a Salò.

Musone Giuseppe, giud. di 3ª categoria in funz. di pret. a Soave, è tram. a Verona.

Sassi Giuseppe, giud. di 3ª cat. in funz. di pret. a Montalcino, è tram. a Treviso.

Tiburzio Antonio, giud. di 3ª cat. in funz. di pret. a Appiano, è tram. a Cantù.

Pintor Giuseppe, giud. di 3ª cat. in funz. di pret. a Sant'Antioco, è tram. a Quartu Sant'Elena.

Scanga Emilio, giud. in funz. di pret. a Pola, è tram. a Cosenza.

Reale Vincenzo, giud. di 4ª cat. a Cosenza, è tram. Forlì.

Scimemi cav. Gaetano, giud. a Milano, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione penale.

Schioppa Giov. Giuseppe, giud. a Montepulciano, incaricato della istruzione penale in aspettat. per infermità è richiamato in servizio al trib. di Roma.

Tempesta Pasquale, giud. a Napoli, è tram. Roma.

Giorgi Ennio, giud. a San Miniato, è tram. a Roma.

Albino Sebastiano, giud. ad Avezzano, è tram. a Roma.

Alfero Leonardo, giud. di pret. a Mosso S. Maria, è tram. a Biella.

Veneziani Alessandro, giud. a Bergamo, è tram. a Bologna.

Sannia Ercole, giud. di 3ª cat. in funz. di pret. ad Occhiobello, è applic. alla R. Procura di Roma per mesi sei.

Singlitico Francesco, giud. di 3ª cat. in funz. di pret. a Taverna, è colloc. in aspettat. per infermità, per un mese.

Il D. L. 18 aprile 1918 riguard. il trasf. del giud. Antonio Romano, dalla pret. di Villarosa a quella di Castrogiovanni, è revocato.

DISPOSIZIONI PER IL CULTO.

E' stato concesso il *regio assenso* al trasfer. della sede della coadiutoria parrocchiale di S. Michele in Monza nella chiesa di S. Maria degli Angeli della stessa città.

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il Collegio Rabbinico Italiano di Firenze il legato di L. 25.000, disposto dal fu avv. Raffaele Ottolenghi ed il legato di L. 500 disposto dal fu avv. Quinto Senigaglia;

Il Seminario Vescov. di Alessandria due legati l'uno di L. 1.048,95 l'altro di L. 278,72, disposti dal fu sac. Giuseppe Scaglietta;

La fabbriceria parrocchiale di S. Bartolomeo in Lobbi il legato di L. 2.100, disposto dal fu sac. Giuseppe Scaglietta;

La S. Congregaz. di Propaganda Fide il legato di L. 500 disposto dalla fu Luigia Stefanoni ved. Girelli ed a ricevere, a tacitazione, dalla erede Ersilia Girelli in Tirabelli la somma di L. 250.

Ed è stata autorizzata la fabbriceria parrocchiale di Albugnano ad acquistare da Maria Rosa in Cresto, per il prezzo di L. 1.766,37, un piccolo terreno e ad accettare da Antonio Curani la somma di L. 2.800.

E' stato concesso il *regio exequatur*:

alla bolla pont. di nomina di mons. Giovanni Garigliano alla sede vescovile di Biella;

Id. di mons. Luigi Ferretti al vescovado di Poggio Mirteto.

E' stata autorizzata la concessione del *regio placet*:

Alle bolle vescovili con le quali furono nominati:

Il sac. Michele De Gregorio al canon. primiceriale del cap. catt. di Cerignola;

Alla bolla dell'ammin. apost. della diocesi di Aquila con la quale al sac. Anlorio Santarelli è stato conf. il canon. di S. Francesco di Paola nel cap. catt. di Aquila.

Il sac. Domenico Cantatore al canon. arcipretale nel cap. catt. di Cerignola;

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Carabinieri Reali

Ferrè cav. L. colonn. comand. leg. Catanzaro — Esonerato dall'attuale comando e nominato comand. leg. Ancona.

Monaco cav. E. id. id. id. Ancona. — Id. e nominato comand. legione Catanzaro.

Albertazzi cav. G. magg. legione Allievi — Id id. Siracusa, id. Messina.

Tripepi cav. G. id. id. Napoli. — Id. id. Siracusa id. Messina.

Cherubini cav. F., id. id. Allievi. — Id. id. a disposizione leg. Ancona.

Gallo cav. C. id., id. Palermo. — Id. id. id. Bari.

Giacomelli cav. E. id., id. Verona — Id. div. Ferrara, leg. Bologna.

Ciannavei cav. id., id. Napoli, — Id. a disposiz. leg. Catanzaro.

Cuinè cav. V. id., id. Catanzaro. — Dest. compagnia Catanzaro interna, leg. Catanzaro.

Langio L. id. id. Torino. — trasf. div. Cagliari esterna, id. Cagliari.

Fanteria

Fuggi cav. V. ten. colonn. coll. a riposo per aver compiuto 25 anni di servizio dal 3º dicembre 1917.

Pazzi F. primo capitano collocato a riposo per infermità dal 28 dicembre 1917, inscritto nella riserva e nom. cav. della Corona d'Italia.

De Angelis cav. P. colonn. a disposiz. Min. guerra collocato in pos. aus. dal 1º maggio 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità per la durata e dalle date indicate:

Agnesi cav. A. colonn. a disposiz. Min. guerra quattro mesi dal 6 aprile 1918. — Castelli cav. G. id. id. id. quattro mesi, dal 26 marzo 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in congedo provv. dal 1º maggio 1918.

De Negri cav. G. dep. fant. Bergamo, — Chiericoni cav. G. B. dep. fant. Avellino.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro.

Francini Tibaldeo conte cav. C. ten. colonn. dep. 91 fant. dest. dep. 43 fant., dal 12 marzo 1918 — (un anno). — Basile cav. L. id. id. 35 [illegible] id. id. dep. 25 id. dal 26 id. (quattro mesi) — [illegible] no U. magg. fant. dep. id. id. 72 id. dal 18 [illegible] 1918 (quattro mesi).

Visca cav. Valentino magg. a Savona ha l'aspettativa prorogata di sei mesi, dal 15 marzo 1918 richiamato in servizio deposito 5º bers. collocato f. q. in aggiunta ai f. q. contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per cinque mesi.

Marchetti cav. M. magg. in aspettativa a Barletta ha l'aspettativa prorogata di sei mesi dal 30 marzo 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli:

Martinello cav. N. dep. 58º fant. f. q. in aggiunta ai fuori quadro. Giani cav. E. in aspettativa per infermità. — Salvaneschi cav. C. 24º fant. f. q. — Doi cav. G. dep. fant. Bari.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

Arcidiacono cav. M. dep. 48º fant. f. q. in aggiunta ai fuori quadro.

Cavalli Molinelli cav. P. dep. 43º fant. f. q. in aggiunta ai fuori quadro.

Bonzzi conte nobile Di Carpi cav. G. dep. 22º fant. f. q. in aggiunta ai fuori quadro.

Carboni cav. P. dep. 77 fant. f. q. in aggiunta al fuori quadro.

De Rosa cav. A. dep. 88 fant. f. q. in aggiunta ai fuori quadro.

Invernizzi cav. G. id. 35 id. comand. divisione terr. Messina f. q. in aggiunta ai fuori quadro.

Valentini cav. S. dep. 90 fant. f. q. in aggiunta ai fuori quadro.

Galeazzo cav. L. dep. 65 fant. comandato comand. mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro.

Artiglieria.

Zambianchi cav. A., magg. 7º artigl. fort., collocato in aspettativa, richiamato in servizio dep. 7º artigl. fort., e contemporaneamente collocato f.q. in aggiunta ai fuori quadro per la durata di sei mesi.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circ. n. 22 del giornale *militare* 1918:

S.A.R. Principe Amedeo di Savoia-Aosta Duca delle Puglie, cap. 34º artiglieria campagna: 1º) Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decr. del Comando Supr. 26 aprile 1916 e confermato con D.L. 7 maggio 1916. 2º) Già promosso capitano per merito di guerra con decr. del Comando Supremo 16 giugno 1917 e confermato con D.L. 13 luglio 1917.

Capasso cav. A., ten. colonn. 36º artigl. comp., già promosso magg. per merito di guerra con decr. del Comando Supr.

Rosano cav. G., id. 3 id. fort. (costa e fortezza), già promosso ten. colonn. per merito di guerra. id.

Chappuis cav. B., id. 8º id. campagna, id. id.

Mortara cav. G.G., maggiore 2 id. pesante campale, già promosso maggiore per merito di guerra con decr. del comando Supr.

Finizia cav. A., id. 10º id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri), già promosso magg. per merito di guerra con decr. del Comando Supr.

Corpo aeronautico militare.

Savoja cav. U., ten. colonn. corpo aeronautico istituto centr. aeronautico, cessa di appartenere al corpo aeronautico militare rientrando nell'arma del genio e dest. 2º genio.

Corpo sanitario militare.

Moro cav. T., ten. colonn. medico, infermeria presid. Pavia, promosso colonn. medico.

CROCE ✚ ROSSA

UN PROCLAMA DI WILSON

(S) **Washington**, 10 — Il Presidente Wilson ha pubblicato un proclama in cui fissa la settimana che incomincierà il 20 maggio come Terza settimana della Croce Rossa e, esortando il popolo americano a contribuire generosamente per raggiungere la somma di 800.000.000 di lire, che verrà adibita a mitigare le sofferenze fra i combattenti e le popolazioni civili così negli Stati Uniti come nei paesi alleati.

OBLAZIONI DI COMBATTENTI.

Fra gli omaggi dei soldati alla Croce Rossa sono senza dubbio degne di nota le offerte di polizze di di assicurazione che un recente decreto destina ai combattenti. La nobile istituzione, in questi ultimi tempi, ha ricevuto anche oblazioni di questo genere: oblazioni che acquistano un alto significato patriottico e morale. Diamo l'ultimo elenco dei soldati che hanno offerto le loro polizze di assicurazione:

Zaccheo Enrico, serg. nel 42º batt. M. T. 2ª comp.; Mantovani Iridio, cap. 7º batt. ciclisti, 1ª comp.; Bordone Giuseppe, marinaio nella R. Cannoniera Carso; Di Selle Francesco, soldato nel 3º regg. art. fort. 48ª regg.; Micozzi Lodovico, soldato nel 36º art. camp. 68º batt. Montagna; Rivola Angelo, marinaio batt. Orso Brigata Marina.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Genova, 11 — *Convegno dei pescatori liguri.* — Presieduto dall'on. G. Celesia di Vegliasco, presenti numerose autorità ebbe luogo ieri il convegno dei pescatori liguri per la trattazione di alcuni problemi interessanti la classe e l'approvvigionamento del pesce alla popolazione.

Fu approvato uno. d. g. col quale, richiamando l'attenzione del Governo sulla necessità di intensificare la tutela degli interessi della pesca, i convenuti fanno voti che, siano presi provvedimenti che assicurino l'equa distribuzione dei prodotti pescherecci ai consumatori a prezzi equi e conseguentemente sia dato sollecito effettivo corso agli esoneri dei pescatori sin qui richiesto, che sono consentiti dalle vigenti disposizioni.

Fu approvato anche un altro o. d. g. dell'assessore Liberti sulla necessità che venga disciplinata la vendita del pesce.

I NOSTRI SOVRANI

alla Federazione dei Battaglioni Volontari

Milano, 11 — Ad un telegramma d'augurio della «Sursum Corda» che, come è noto, è la Federazione Nazionale dei Battaglioni Volontari dal 1909, inviato a S. M. il Re il nostro Sovrano ha risposto esprimendo il vivissimo gradimento ed i suoi più sentiti ringraziamenti. Recentemente le Loro Maestà hanno concesso alla Federazione le proprie fotografie con firma autografa. Ci piace ricordare che il Principe Ereditario è fra gli inscritti alla Federazione «Sursum Corda» (il Comitato Centrale risiede in via Monforte N° 17) ed appartiene al Battaglione Volontari Negrotto.

— *Per una via d'acqua fra Milano e Bergamo.* — A palazzo Marino si tenne, sotto la presidenza del Sindaco Caldara, una riunione cui intervennero i signori ing. L. Milesi, pres. della Dep. prov. e del Consorzio gran. di Bergamo, l'avv. S. Zilioli, Sindaco di Bergamo, il cav. G. Ambiveri, vice pres. della Camera di Comm., l'ing. G. Gavazzi di Bergamo, l'ing. Dabbeni, ass. del Comune di Brescia, l'ing. Russo, della Dep. prov. di Como, ed il sig. M. Donizelli, cons. com. e cons. della Camera di Comm. di Como.

I rappresentanti della provincia di Bergamo esposero il loro desiderio di avere un canale che, attaccandosi a quello che dovrà congiungere il lago di Como al porto di Milano nelle vicinanze di Trezzo abbia a prolungarsi sino all'Oglio, a Palazzolo, attraversando così la Provincia di Bergamo e quella di Brescia.

Un simile progetto di cui è facile comprendere l'importanza per il momento, resta solo un desiderio, dovendosi prima conoscere quale sarà il progetto che verrà presentato alla apposita Comm., già nominata, che dovrà studiare i mezzi più opportuni per la congiunzione fra il lago di Como ed il porto di Milano.

— *Contro la tubercolosi nell'esercito.* — E' giunto nella nostra città il sen. prof. Maragliano, ispettore straordinario dei servizi antitubercolari nell'esercito allo scopo d'indicare il concetto che informa l'azione dell'attuale Min. della Guerra nella lotta contro la tubercolosi.

Il sen. Maragliano ha parlato ai medici militari spiegando loro come, con istituzione di speciali riparti di accertamento diagnostico per tubercolosi provvisti di tutti i più moderni sussidi scientifici e istituiti uno per ogni Corpo d'armata si cerchi di evitare che elementi infetti entrino o permangano nell'esercito.

Italia Centrale

B[illegible], 11 — *Una circolare del Corpo d'Armata ai vescovi.* — Il ten. gen. comandante il Corpo d'Armata ha diramato ai vescovi, e ai parroci una circolare nella quale, rammentando le nuove disposizioni a proposito del reato di disfattismo, si rivolge loro perchè, avvalendosi di tutta la influenza dell'ufficio che esercitano, vogliano adoperarsi a far di tutto con ogni mezzo di pubblicità e di persuasione, per avvalorare lo scopo della legge e il desiderio umanitario del legislatore militare.

◆ (S) **Livorno**, 11. — Livorno ha commemorato solennemente la fiera eroica resistenza opposta nel 1849 all'invasione austriaca. Gli edifici pubblici e privati sono imbandierati.

Oggi alla presenza delle autorità, delle rappresentanze di Milano, Venezia, Genova, Firenze, Pisa, Grosseto ed altre città è stato tenuto un convegno promosso dal Comitato livornese della Federazione di resistenza fra le Associazioni toscane di propaganda civile.

Ha pronunziato un applaudito discorso inaugurale il Sindaco conte Orlando.

Seguirono parecchi oratori e vennero approvati ordini del giorno per la resistenza interna e a favore degli czeco-slovacchi.

Nel pomeriggio vi è stato un solenne ricevimento in Municipio con l'intervento di tutte le autorità.

Ravenna, 11 (*P.P.*) — *Per il porto.* — Nella sala consigliare, presenti numerosi rappresentanti delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, delle rispettive Camere di Commercio della provincia di Ravenna, gli assessori comunali, il comandante del Porto e altre notabilità, sotto la presidenza del Sindaco, rag. Bussi, ebbe luogo un'importante riunione per discutere il progetto del porto.

Italia Meridionale

Bari, 11 — *Per l'educazione popolare.* — Si è costituito un Comitato per un Patronato di pubblica educazione allo scopo di provvedere alla sorveglianza ed educazione dei fanciulli di ogni classe.

Catania, 11 — *Il Consiglio prov.* è convocato in sessione straordinaria per lunedì 13 corr. Moltissimi ed importanti affari sono segnati all'o.d.g.

— *Istituzione di una cooperativa.* — Si è costituita a Marcianise una società per azioni a scopo di istituire una cooperativa. E' stato eletto presidente del consiglio d'amministrazione l'avv. Giovanni Argenziano il quale affida bene per l'ottimo funzionamento della benefica istituzione.

Provincia Romana

Velletri, 11 — *In onore degli eserciti combattenti pro Croce Rossa.* — Giovedì 16 corr. avrà luogo in Velletri un grandioso spettacolo diurno, promosso dalla Delegazione della C. R. di Roma in onore degli eserciti combattenti, e a beneficio della Croce Rossa.

Interverranno i rappresentanti di S. E. il Presidente dei Ministri e di quello della R. Marina, il Comandante il Corpo d'Armata, quello di Divisione, i rappresentanti civili e militari delle Nazioni Alleate la C. R. Americana, le Autorità della C. R. Italiana ed altre notabilità.

Le autorità arriveranno da Roma con treno speciale concesso gentilmente dall'ing. Spagnoli.

Programma: (12,40) Ricevimento delle Autorità alla stazione e in corteo al Municipio dove avrà luogo il vermouth d'onore, quindi alla piazza del Municipio giuramento degli esploratori locali. Alle 15,30 spettacolo al Teatro Comunale con *Alba di libertà* (Bozzetto di Tosti). *Giorgio Gandi* (Bozzetto Patriottico Marinaresco di Marenco). Chiuderà lo spettacolo un Inno di Guerra dal titolo «Alla Riscossa» cantato da un gruppo di soldati del parco Foto - Elettrico.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Sopraprofitti di guerra

Abbiamo detto nelle note precedenti che, per gli *speciali impianti fatti in contemplazione di forniture di guerra*, nella applicazione della imposta sui profitti di guerra viene in sostanza detratto l'intiero costo degli impianti e trasformazioni diminuito soltanto del 30 %, quota che si presume rappresentare, dopo la guerra, il valore degli impianti stessi. Trattasi di una speciale disposizione di favore a vantaggio di coloro che hanno impiegati ed arrischiati i loro capitali per produrre materiali e rifornimenti indispensabili all'Esercito ed alla Nazione per la resistenza e per la vittoria.

Per evidenti ragioni economiche e di pubblico interesse la stessa facilitazione è stata concessa:

1º ai nuovi stabilimenti industriali destinati ad ottenere prodotti non fabbricati nel territorio dello Stato o dovuti a nuove applicazioni industriali;

2º agli stabilimenti industriali già esistenti nel Regno, i quali abbiano attuati procedimenti industriali finora non applicati, o conseguito prodotti a complemento di categorie o di serie di prodotti che già si fabbricavano.

Agli stabilimenti indicati al nº 1, sia detto per incidenza, è poi anche concesso per un quinquennio l'esonero dalle imposte fabbricati e ricchezza mobile. (Decr. 17 febbr. 1918 nº 197).

***

Nella determinazione del reddito tassabile a commercianti ed industriali si tiene anche conto e si deducono le provvigioni corrisposte agli intermediari purchè ne sia pienamente giustificata la sussistenza e siano contemporaneamente accertati la persona e il domicilio degli intermediari stessi nello Stato. E fin qui si tratta di una disposizione già in vigore per l'applicazione della imposta di ricchezza mobile.

Ma per garantire maggiormente della sicura percezione della tassa dovuta sulle provvigioni stesse, da iscriversi naturalmente a carico degli intermediari, la nuova legge ha dichiarato il commerciante o l'industriale obbligato solidariamente al pagamento della imposta dovuta dall'intermediario fino alla concorrenza della quota relativa alla provvigione corrispostagli ed ammessa in detrazione nei rapporti della sua tassazione.

Prima però di rivolgersi al solidariamente responsabile, è obbligato l'Esattore a compiere tutti gli atti esecutivi a carico del debitore diretto e cioè dell'intermediario.

***

L'accertamento del nuovo o maggiore reddito dipendente dalla guerra è demandato alle Agenzie delle imposte, le quali per gli effetti della legge sui profitti di guerra sono autorizzate a prendere in esame o rivalutare il reddito cat. B. di tutti i commercianti ed industriali, e quello cat. C dei rappresentanti, commissionari, mediatori, anche se tale reddito sia stato accertato definitivamente da breve tempo e non sia ancora decorso il quadriennio che la legge 3 maggio 1907 nº 222 sulla imposta di Rª M. le stabiliva dover decorrere prima che l'Agenzia avesse diritto di rivedere un reddito accertato.

Se le Commissioni giudicheranno che il reddito del contribuente è precisamente quello stesso già accertato precedentemente, oppure se, pur giudicando che il reddito è valutabile in cifra maggiore, dichiareranno che l'aumento non è avvenuto in conseguenza della guerra, resterà nulla la rivalutazione fatta dall'Agenzia e rimarrà confermato in tutto l'accertamento precedente.

Quando invece o dalle Commissioni o da un *concordato* fra l'agente ed il contribuente sia riconosciuta l'esistenza di un maggior reddito realizzato in conseguenza della guerra, allora del reddito complessivamente accertato bisogna determinare quale parte costituisca il *reddito ordinario* e quale il *profitto di guerra*.

***

Il reddito ordinario, come già dicemmo altrove, sarà determinato nella cifra corrispondente alla media di quello definitivamente accertato per l'imposta ricchezza mobile nel biennio 1913-1914. Qualora però l'8 % sul capitale investito nell'azienda e valutato a norma delle già indicate disposizioni, presenti una cifra superiore alla detta media, la cifra stessa sarà ritenuta come reddito ordinario.

Nel primo caso il reddito ordinario non darà luogo ad alcuna nuova tassazione corrispondendo esso al reddito già iscritto a ruolo; nel secondo caso la *differenza* fra la media del reddito iscritto a ruolo e la cifra corrispondente all'8 % del capitale investito dovrà assoggettarsi a quella imposta di ricchezza mobile che effettivamente non ha pagata. Anche nel caso di *redditi nuovi*, stabilito l'ammontare totale del reddito ricavato dall'azienda, occorre determinare, nel modo indicato nelle nostre ultime note, quale parte costituisca il *reddito ordinario* (in generale l'8 % del capitale investito) e quale il *sopraprofitto di guerra*, e la prima parte viene assoggettata alla sola imposta ordinaria di ricchezza mobile.

Tanto nel caso di cespiti nuovi quanto nel caso di cespiti già prima iscritti alla imposta, la parte di reddito eccedente il *reddito ordinario* costituisce un vero e proprio sopraprofitto di guerra e viene assoggettata prima alla ordinaria tassazione d'imposta ricchezza mobile, poi alla sovraimposta di guerra liquidata colle aliquote percentuali indicate nelle nostre note del 21 aprile scorso.

Per l'applicazione delle accennate aliquote la percentuale del profitto sul capitale investito si calcola tenendo anche conto del reddito ordinario.

Così se un capitale investito di L. 100.000 ha dato un reddito di L. 28000 si riterranno:

L. 8000 reddito ordinario tassabile di ricchezza mobile ed esente dalla sovraimposta sui profitti di guerra.

» [illegible] profitto di guerra tassabile di ricchezza mobile coll'aliquota ordinaria, e tassabile al 12 % per sovraimposta sui profitti di guerra.

» 5000 id. tassabile di ricchezza mobile ed al 18 % per sovraimposta.

» 5000 id. tassabile di ricchezza mobile ed al 24 % per sovraimposta.

» 5000 id. tassabile di ricchezza mobile ed al 36 % per sovraimposta.

Giemme.

I nostri assidui, indirizzando «Giemme, Redazione Popolo Romano», possono proporre domande e quesiti, le cui risposte, se d'interesse generale, verranno pubblicate nel giornale.

Gli abbonati, inviando cartolina doppia ed applicando sulla risposta la fascetta d'abbonamento, avranno la risposta senz'altra spesa. I non abbonati invece dovranno inviare le domande, brevi naturalmente, mediante cartolina vaglia di una lira, il cui importo, detratte le spese di corrispondenza, sarà versato alla Croce Rossa Italiana.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO CONTRO L'ING. SANTORO

Continua al Tribunale militare di Piazza Cairoli il processo contro l'ing. Cesare Santoro, imputato come i lettori sanno, di tradimento. L'udienza si è aperta stamani alle 9 precise e sono stati intesi parecchi testimoni tra i quali il commendatore Orlando.

Ancora due o tre giorni e si avrà la sentenza.

Scienze e Lettere

IL «FRANKLIN INSTITUTE» A GUGLIELMO MARCONI

Il «Franklin Institute» di Filadelfia, fondato da Beniamino Franklin per il riconoscimento dell'opera di coloro che si sono dedicati specialmente alle scienze fisiche alla tecnologia e i cui lavori abbiano dato maggiore impulso allo sviluppo della fisica ed alle sue applicazioni, ha conferito il giorno 3 aprile u. s. la grande medaglia «Franklin» a Guglielmo Marconi.

La motivazione dell'alto onore reso al nostro illustre concittadino è stata la seguente:

«La medaglia di Franklin è assegnata a Guglielmo Marconi, ingegnere elettricista in Italia, per la sua brillante concezione e il trionfale sviluppo della applicazione delle onde elettro-magnetiche nella trasmissione dei segnali e dei telegrammi senza l'uso di alcun conduttore metallico.»

In assenza del sen. Marconi, la medaglia ed il relativo certificato saranno consegnati a S. E. il R. Ambasciatore d'Italia a Washington, conte Macchi di Cellere, il quale è stato espressamente invitato a recarsi il giorno 15 maggio p. Filadelfia per ricevere questo grande attestato di onore reso dall'Istituto Franklin al sommo inventore italiano.

Guglielmo Marconi è il primo italiano che riceva la medaglia di Franklin, e pochissimi sono gli inventori e gli scienziati di altre nazioni che hanno avuto simile onore, attribuito soltanto a Edison e a Lorentz per le sue esperienze sulla natura della luce.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO.

Il grande concerto Mugnone-De Angelis.

Rammentiamo che oggi domenica alle 16,30 precise avrà luogo il grande concerto diretto dal maestro **Leopoldo Mugnone** con il concorso di **Nazzareno De Angelis**.

PROGRAMMA

1. V. Bellini — *Sinfonia della Norma* (orchestra).
2. G. Verdi — Grande aria di *Filippo* del *Don Carlos* (Nazzareno De Angelis).
3. G. Verdi — *Coro dei Lombardi*.

4. P. Mascagni — Intermezzi orchestrali delle opere *Cavalleria rusticana* e *Amico Fritz*.
5. N. Van Westerhout — Preludio per archi sul tema *Quando Corpus* dello *Stabat Mater* di G.B. Pergolesi.
P. Berreo — *Serenata calabrese* (orchestra).

6. G. Verdi — *Nabucco* — Preghiera di *Zaccaria* (Nazzareno De Angelis).
Sinfonia (orchestra) — Coro e profezia (Nazzareno De Angelis e coro).

Orchestra Massima dell'Augusteo **Dessanto voci**. Coro della R. Accademia di S. Cecilia e del Teatro «Costanzi». Altro *maestro* Alfredo Martino. Maestro del coro Emilio Casolari. All'organo maestro Antonio Traversi.

Questo programma italianissimo e di così alto interesse: il nome di Mugnone e di De Angelis, l'intervento di un'imponente massa corale, richiameranno certo folla immensa.

Febbrile è stata, infatti fin da ieri, la ricerca dei biglietti.

LICEO DI S. CECILIA

1º Saggio finale

Con l'intervento di elegantissimo pubblico, che gremiva completamente la sala, ebbe luogo il 1º saggio finale: si presentarono al giudizio del pubblico la sig.na Rietti, della scuola del prof. Jacobacci; Giulio Bignotti, della scuola del prof. Setaccioli; sig.na Anna Negri e York Zuccaroli, della scuola del prof. Forino; sig.na Velia Valducci, della scuola del prof. Bajardi; sig.na Rosa Ferrajoli, della scuola del prof. Durot; sig.na Rina Rossi, della scuola del prof. Pinelli; sig.na Maria Piroli, della scuola del prof. Silva; e sig.na Giovanna Mercurio, della scuola del prof. Casella.

Tutti furono vivamente applauditi.

Monte dei Paschi di Siena

Concorso per titoli al posto di Ragioniere Capo con lo stipendio di ruolo di L. 8000 annue netto da R. M., con 4 aumenti triennali di 1/10; età richiesta da 30 a 45 anni. Termine utile per la presentazione delle domande e documenti il 10 luglio p. v. a ore 18.

Le condizioni del concorso resultano dal programma pubblicato il 20 aprile p. p. che verrà inviato a richiesta.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL DIMAGRAMENTO DELLE DONNE DURANTE LA GUERRA

L'osservazione è di un dottore francese, il prof. Blum, che nelle riviste tecniche scrive essersi osservato ovunque e constatata la frequenza con la quale le donne che pure han seguitato a mantenere il loro regime abituale di vita e di vitto han presentata una diminuzione del peso corporeo che è arrivata in certi casi a 15 ed anche a 20 chilogrammi.

Nella massima parte di queste donne furono notati accessi di tachicardia, vampe di calore, calalite, nervosismo ed alcune presentarono quello splendore speciale dello sguardo caratteristico dell'ostalmo. Altre avevano subiti disturbi sessuali, rialzi termici fra 37.2 al mattino 37.6 la sera senza fenomeni da parte del polmone e dell'intestino che potessero giustificare il fatto. In certi casi notarono crisi di palpitazione e dimagramento.

Il dott. Blum ricorda essere nota da tempo l'influenza delle emozioni vive ripetute; emozioni e preoccupazioni che in questi anni di guerra non sono mancate per le donne che avevano il marito al fronte, emozioni e preoccupazioni per la patria, la casa, i figli. Il Blum ricorda ancora i buoni risultati ottenuti contro il dimagramento con la cura [illegible] e con l'idroterapia tiepida.

CRONACA DI ROMA

Roma porto di mare.

Ieri, nel Gabinetto del Ministro del Tesoro, è stata firmata la convenzione per la concessione al Comune di Roma della costruzione e dell'esercizio del porto di Ostia Nuova.

Sono intervenuti: per lo Stato, i Ministri onorevoli Nitti e Dari e il Sottosegretario di Stato ai Trasporti on. Reggio; per il Comune, il Sindaco principe Colonna; per la Provincia, il duca Lante, Presidente della Deputazione Provinciale. Hanno inoltre firmato come testimoni l'ass. comm. ing. Paolo Orlando, l'amministratore gen. della Cassa Depositi e Prestiti, sen. Venosta, il direttore gen. della Cassa medesima comm. Galli, il comm. Mella, direttore gen. al Ministero del Tesoro, il sen. Scaramella Manetti, Presidente della Camera di Commercio, il gr. uff. Genovesi, vice-presidente del Comitato Nazionale Pro-Roma Marittima, il cav. Ferretti, segretario del Comitato suddetto, il cav. uff. Fontana e l'ing. Carreti del Comune di Roma.

L'opera, la cui attuazione soddisferà un'antica aspirazione della Capitale, coronando degnamente il lungo e tenace apostolato del comm. Orlando, benemerito presidente del Comitato Nazionale Pro-Roma-Marittima, costerà, secondo le previsioni del progetto comprendente il solo primo gruppo dei lavori, circa 47 milioni che il Comune anticiperà, salvo rimborso del 50 % da parte dello Stato e del 10 % da parte della Provincia, come per legge.

La efficienza del porto sarà tale da consentire, ad opera del tutto compiuta, un movimento annuo di circa un milione di tonnellate.

Il nuovo porto, collegato più tardi col Tevere mediante un canale navigabile già progettato in via di massima, verrà senza dubbio a soddisfare largamente e utilmente le esigenze commerciali della Capitale.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: il Card. Cagiano de Azevedo, cancelliere di S. R. Chiesa.

Inoltre ha ricevuto: mons. Palica, arciv. di Filippi, vicegerente di Roma; mons. Vincenzo Fondacaro, Provinario Gen. di Piazza Armerina; p. Leonardo Lenn, Vicario gen. dei Frati Predicatori; mons. prof. Nazareno Ignazi; p. Marco Righi O. P. Provinciale di Lombardia, il conte Giovanni Maria Horodosky.

— *Lettura di decreti alla presenza del Santo Padre.* — Oggi domenica, 12, alle 11 nell'Aula Concistoriale alla presenza del Santo Padre, verrà data lettura del Decreto detto del *Tuto*, per la Beatificazione del ven. Servo di Dio, Oliviero Plunkel, Primate d'Irlanda, Arcivescovo di Armagh, e del Decreto sui miracoli per la Canonizzazione del Beato Gabriele dell'Addolorata, Chierico professo dei Passionisti.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, lunedì, alle 17, si riunirà il Consiglio Comunale per esaminare la discussione delle proposte di seduta pubblica rimaste inevase.

Fra le nuove proposte iscritte all'ordine del giorno notiamo le seguenti:

Assistenza ostetrica nelle frazioni suburbane e rurali prive di levatrici comunali.

Ulteriori lavori nella passeggiata pubblica al Colle di Villa Glori, da affidarsi all'Impresa De Rossi Angelo in sostituzione di altri lavori.

Eccedenza di spesa nella costruzione del 1° tronco del collettore della Vallecola di S. Agnese. Variazioni al piano di erogazione del mutuo concesso per la costruzione del detto collettore.

Mozione di alcuni consiglieri diretta ad ottenere che il Comune concorra nell'iniziativa presa dall'Amm.ne degli Ospedali Riuniti di Roma di erigere un Sanatorio popolare per i malati di tubercolosi sanabile.

Costruzione in economia di un Ospizio marino ad Ostia.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per mandato a disposizione dell'Ufficio Annona.

Acquisto di chinino in polvere dalle RR. Privative.

All'ordine del giorno sono iscritte anche undici proposte di collocamenti in aspettativa, per motivi di salute, di insegnanti comunali; una proposta di nomina stabile di tre insegnanti per la scuola Erminia Fuà Fusinato, una proposta di nomina di insegnanti provvisori ed una proposta di nomina di direttrici didattiche locali.

NUOVE TARIFFE TRAMVIARIE MUNICIPALI

L'Azienda delle Tramvie Municipali, in data 9 corr. ha pubblicato il seguente avviso:

Si avverte il pubblico che, a norma di quanto prescrive il Decreto Luogotenenziale del 23 Aprile 1918, n. 560, che impone una tassa governativa di bollo sui biglietti tramviari, a datare dal giorno 15 maggio corr., le tariffe saranno così modificate:

1° - Biglietti di corsa semplice e di coincidenza sino alle ore 8 antimeridiane L. 0.05; - 2° - Biglietti di corsa semplice distribuiti dalle ore 8 in poi 0.15; - 3° - Biglietti di coincidenza distribuiti dalle ore 8 in poi 0.20 - 4° - Abbonamenti mensili validi per una linea 7.20; per tutte le linee 15.00; - abbonamenti trimestrali per tutte le linee L. 42.00 - semestrali id. 84.00 - annuali id. 156.00.

Pei biglietti di corsa semplice da cent. 15 e per quelli di coincidenza da cent. 20 saranno distribuiti rispettivamente biglietti da cent. 10 e da cent. 15 non essendo, per ora, in essi indicata la tassa di bollo.

Affinchè poi gli attuali abbonati sulle Tramvie dell'Azienda si pongano in regola con la tassa di bollo stabilita dal Decreto suindicato, essi dovranno presentare alla Direzione in via Volturno n. 59 (Ufficio Abbonamenti) *entro dieci giorni da oggi*, il loro libretto di riconoscimento e marche o la tessera per l'apposizione e il pagamento del bollo prescritto. S'intende che ciascuno dovrà corrispondere la quota parte della tassa (che è del 20 % dell'importo della marca o della tessera) per il tempo che, a decorrere dal 15 corr. mese, sarà ancora in vigore il relativo abbonamento.

Agli abbonati che, a partire dal 20 maggio 1918, faranno uso di marche o di tessere senza il prescritto bollo saranno ritirati i libretti di riconoscimento che verranno restituiti solo dopo effettuato il pagamento della tassa di bollo predetta.

CENSIMENTO AGRARIO. — Per disposizione della R. Prefettura, il termine utile per la consegna delle denuncie per il *censimento agrario* è stato rinviato improrogabilmente al giorno 20 del corrente mese di maggio.

Per il riordinamento degli uffici e servizi municipali. — In questi giorni il Sindaco sen. Colonna ha nominato una Commissione di Assessori per lo studio di una completa riforma organica dei vari uffici e servizi capitolini, in conformità di quanto ha già predisposto lo Stato per i suoi ordinamenti.

Fanno parte della Commissione il comm. Pericle Stederini, il comm. prof. Tomeo Rosselli, il gr. uff. avv. Francesco Di Benedetto, il comm. ing. arch. Annibale Spenga, il gr. uff. avv. barone Pio Carboncelli, il segr. gen. del Comune comm. avv. Enrico Caselli.

La Commissione stessa sarà assistita nei suoi lavori dal direttore dell'Ufficio del Personale comm. Guido Brancadoro e dal Capo-sezione cav. avv. Arrigo Persichetti.

Onorificenze in Campidoglio. — Con recente Decr. Luogot. e su proposta del Ministro dell'Interno, sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia il Capo Sez. Alessandro Mannoni attualmente destinato al Comitato di Organizzazione Civile, il Capo Sez. Riccardo Frassaini reggente l'Ufficio di Economato e l'avv. Arrigo Persichetti Capo Sezione presso l'Ufficio del Personale e Capo del Servizio Vigilanza.

Rinnovo delle Tessere annonarie per i soci di Cooperative, impiegati ecc. — Dal 20 al 27 del corr. mese di maggio si distribuiranno per cura del Municipio i nuovi fogli di tagliandi per il pane e quelli di nuova istituzione, per lo zucchero e l'olio. Gli uffici pubblici, le cooperative, gli opifici e le associazioni, ecc. che desiderano provvedere essi stessi alla diretta distribuzione di tali tagliandi ai loro funzionari, salariati e soci evitando così ad essi il disturbo di recarsi negli appositi centri di distribuzione che saranno all'uopo istituiti, potranno fin da domani prendere gli opportuni accordi con l'Ufficio Tessere Annonarie (S. Agata de' Goti 10 a.) aperto al pubblico dalle 9 alle 15.

Le tariffe dei generi calmierati. — L'Ufficio Municipale di Annona rende noto a tutti i negozianti di generi calmierati che presso l'Ufficio stesso in via Aracoeli 2, dalle 9 alle 16, sono in vendita le nuove tariffe dei generi calmierati al prezzo di centesimi 10 l'una.

Le stampe di Luigi Rossini a Valle Giulia. — Oggi alle 9.30, con l'intervento del Min. della Pubblica Istruzione on. Berenini, sarà inaugurata a Valle Giulia la mostra di oltre duecento stampe di Luigi Rossini, il fine illustratore dei monumenti di Roma, degli scavi di Pompei e degli archi trionfali di tutta Italia.

Alle 11 la mostra sarà aperta al pubblico.

Tombola in piazza del Risorgimento. — Oggi, 12 alle 10.30, si estrarrà in piazza del Risorgimento l'annunziata tombola di L. 3,000, il cui introito andrà a beneficio della Società di Mutuo Soccorso fra Commessi ed Impiegati di Commercio.

Non è necessario assistere all'estrazione poichè i 45 numeri sorteggiati saranno portati a conoscenza del pubblico mediante appositi manifesti.

Coloro che saranno conseguito la vincita di qualche premio dovranno presentare le cartelle vincitrici non oltre le 18 del 15 corr. alla Commissione Esecutiva in via dei Crociferi, N° 33.

Le Terme di Caracalla. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Cronista.

I monumenti sono lasciati in un deplorevole abbandono. Possibile che il Dirett. Generale delle Belle Arti non sappia che alle grandiose Terme di Caracalla, l'arco superiore della palestra destra sta rovinando e le macerie sono cadute, con pericolo dei visitatori, i quali per fortuna, data la mancanza dei forestieri sono ridotti a pochi?

I mosaici dei pavimenti del meraviglioso monumento sono coperti da due anni di pozzolana, per salvarli dal danno dei geli invernali.

Vi sono cresciute sopra le erbe, che con le loro radici vanno ad intersecarsi fra le pietruzze del mosaico, rovinandolo più ancora del gelo.

Non sarebbe male che il comm. Corrado Ricci facesse una visita alle Terme di Caracalla.

Sono tenuti così bene i viali della passeggiata Archeologica, che varrebbe la pena di avere un po' più pel monumento di cura.

Grazie dell'ospitalità. *Un lettore*

A noi consta che il comm. Ricci è stato assente da Roma. Egli, per il suo amore dell'arte, provvederà subito, se pure non ha già provveduto.

LA GUERRA E I PUBBLICI SERVIZI

Le telefoniste

La guerra ha ridotto e tal volta soppresso i pubblici servizi. La mobilitazione generale e le continue revisioni dei riformati, la restrizione degli esoneri, rendono più difficile provvedere ai bisogni della vita pubblica.

A tutto si è adattato il nostro pubblico conscio delle necessità della guerra.

Ma non si vuol rendere conto, come anche certi servizi pubblici, che non sono stati toccati dalla mobilitazione, debbano andar peggio del male modo con cui procedevano prima della guerra. Ieri sera un nostro redattore si è lagnato del modo inurbano e per il tono ironico col quale la signorina 186 ha risposto ad un giusto richiamo.

Il nostro redattore ha torto. Lo stato di nervosismo in cui tutti si trovano in questo momento influisce anche sulle telefoniste. Come si può pretendere che una signorina risponda subito, quando deve pensare al fidanzato al fronte? come è possibile dare il numero preciso richiesto, quando c'è la preoccupazione di pagare il triplo o il quadruplo, un vestito, un paio di scarpe, un cappellino?

Con questi pensieri si può avere l'animo tranquillo?

Ma si osserva che il servizio andava male anche prima. Ragione di più perchè non vada meglio adesso.

Insomma oggi non è lecito lamentarsi perchè si corre anche il rischio di essere compatiti.

Mostra antitedesca al Testaccio. — Al Testaccio si è inaugurata una mostra antitedesca organizzata dal sottosegr. di Stato per la propaganda on. Gallenga, a mezzo della marchesa belga De Gerlache. La mostra che è situata nei locali dell'Istituto di Assistenza sociale del Testaccio, rimarrà aperta, sino a giovedì 16 corr. dalle 10 alle 19.

Onorificenza. — L'architetto Gaetano Salomi-Pace, tenente del Genio, e addetto alla Direzione dei lavori del Palazzo del Corpo di Stato Maggiore, è stato con recente provvedimento insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti

La tassa di bollo sui biglietti di trasporto passeggeri. — Rammentiamo che il disposto dell'articolo 9 D. L. 23 aprile 1918 n. 560, pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 4 andante, N. 108 a datare dal 15 corrente assoggetta a tassa di bollo di centesimi 5 o 10 i biglietti di trasporto passeggeri sulle linee tramviarie urbane ed intercomunali sulle linee omnibus urbane o sulle linee navigazione interna urbane e intercomunali ed a tassa proporzionale i biglietti d'abbonamento per trasporti persone su dette linee.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Conferenza all'associazione artistico-operaia. — Domani lunedì, 13 corr., alle 18, nella sala dell'Associazione (via dell'Umiltà 36), il rev. Octave Misonne terrà una conferenza sull'«Azione sociale dei cattolici belgi nel Borinage».

Il «Borinage» è quella regione eminentemente mineraria compresa tra Mons e Charleroi, nella quale vive tutto un popolo di minatori, con le proprie tradizioni, tramandate di padre in figlio.

Allo scopo di migliorare le condizioni di questa oscura turba di operai si sono organizzate potenti cooperative e fiorenti sindacati.

Il rev. Octave Misonne, da lunghi anni direttore delle *opere sociali* nella diocesi di Tournai e Mons, è più di ogni altro, in grado di raccontare la storia della magnifica evoluzione e di descrivere la fiorente vita di quelle istituzioni.

La conferenza sarà, adunque, interessante sia dal punto di vista intellettuale, che dal lato della praticità.

Soc. fra gli impiegati civili. — Stasera alle 18.30 il prof. Altrocchi del *Bureau of America public information*, terrà una conferenza sul tema: *Gli Stati Uniti e la guerra.*

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della «Storia ed Arte», alle 15,30, nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso sul Gianicolo, il dott. Aristide Grimaldo terrà una conferenza sul tema: *Ricordando, pensando, sognando.* La bimba Flaminia Villa dirà: «Il Piave, nella parola di Gabriele D'Annunzio».

Tutti possono liberamente intervenire.

Gita della «Terenzio Varrone». — Oggi, con appuntamento alle 15.30 a Porta S. Sebastiano, il sig. cav. R. Ducci parlerà dei ricordi cristiani della Via Appia antica e condurrà a visitare le Catacombe di S. Callisto. Munirsi di cerino.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La misera fine di un bambino. — Alle ore 20 di ieri sera, Vittorio Zerbini di a. 3, mentre si trovava affacciato ad una finestra della propria abitazione in via S. Francesco di Sales 11, perdette l'equilibrio e cadde nella sottostante strada.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, in seguito alle gravi contusioni riportate al capo, poco dopo cessava di vivere.

Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Effetti dell'ubriachezza. — Il soldato Berti Guglielmo, di a. 20, ieri alle 15, entrò nel caffè Bonanni in piazza S. Maria Maggiore.

Trovandosi in stato di eccessiva ubbriachezza cominciò a molestare gli avventori.

Redarguito, reagì violentemente rompendo uno specchio, bottiglie di liquori e diverse stoviglie.

Venne accompagnato da due carabinieri all'ospedale militare del Celio.

Rissa in una osteria. — Ieri mattina nell'osteria in via Montanara 60, il proprietario Marchetti Augusto di a. 23, per futili motivi, si bisticciò con il cuoco Achille Loffredi, di a. 68.

Dopo uno scambio di vivaci parole vennero alle mani riportando entrambi lievi escoriazioni.

Intromessasi per sedare la rissa una sorella del Marchetti a nome Erminia di a. 24, anch'essa riportò leggiere contusioni.

Tutti e tre vennero medicati all'ospedale della Consolazione e giudicati guaribili in pochi giorni.

Arresti. — Ieri in via Cola di Rienzo, Adalgisa Maggiori di a. 25, mentre si trovava in un tram della linea 14, fu derubata del portamonete contenente 12 lire.

Il mariuolo inseguito fu arrestato da due carabinieri.

Accompagnato al Commissariato di Prati venne identificato per Dante Barzotti di a. 15.

Tentati suicidi. — La contadina Giovanna Del Proposto di a. 20, ieri mattina nella propria abitazione in contrada Campoli, per dispiaceri di famiglia tentava suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al viso.

Accompagnata al Policlinico, fu giudicata guaribile in 20 giorni.

— Ieri alle ore 16,30, Serafina Severini di a. 25 ab. in via Ferruccio 30, perchè malata di nevrastenia, nei pressi dell'Acqua Acetosa, tentava suicidarsi gettandosi nel Tevere.

Tratta in salvo da due barcaiuoli, venne accompagnata all'ospedale di S. Giacomo e trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

«LA FAVORITA» AL «COSTANZI»

Dopo il successo ottenuto nei *Puritani* il giovane tenore Dino Borgioli si presenterà martedì in un'opera che gli ha procurato ovunque vari trionfi: *La Favorita.*

Accanto a lui canteranno Vida Ferluga, Giuseppe Danise e Giulio Cirino; dirigerà il m. De Angelis.

Questo spettacolo costituirà perciò un vero avvenimento artistico.

***

Costanzi. — Nella *Tosca* cantò iersera il tenore Umberto Macnez: la parte di Cavaradossi aveva il confronto di un'altra recente interpretazione e il successo riportato dal Macnez acquista perciò maggior valore: egli dovette anche replicare la romanza del terzo atto, che cantò con accento commosso e voce dolcissima.

— Oggi, nell'unica rappresentazione diurna, *Don Pasquale*, di cui sono interpreti di eccezionale valore Rosina Storchio, Giuseppe Kaschmann, Umberto Macnez e Giuseppe Danise.

— Mercoledì, a prezzi popolarissimi, ultima de *Mosè*.

Quirino. — Iersera *Vita d'Artista* si dette lo spettacolo in onore del valentissimo m. Costantino Lombardo che fu evocato più volte al proscenio alla fine di ogni atto fra interminabili ovazioni.

Era stata annunziata, per i due spettacoli di oggi la desideratissima ripresa della *Duchessa del Bal Tabarin* per la quale la Questura aveva concesso il nulla osta, ma in seguito a un nuovo improvviso divieto della Prefettura, si replicherà invece *Vita d'Artista* protagonista Florica Cristoforeanu.

Valle. — Nei due spettacoli di oggi si danno *Madonna Oretta* e *La zia d'Honfleur*.

Nazionale. — Si chiude oggi la stagione lirica col *Trovatore*, di giorno, e *Ballo in maschera* di sera.

Adriano. — Con l'unica recita diurna di oggi, si chiude la stagione della *Novissima*. Si rappresenteranno *I moschettieri al Convento*.

Mercoledì inizio della stagione lirica con l'*Aida*.

Manzoni. — *Amori di notte* e *Acqua salata* si replicano anche nei due spettacoli di oggi.

Morgana. — Con *'A fortuna 'e Feliciello* debuttò ieri sera la compagnia Scarpetta.

Il pubblico si divertì ed applaudì l'esilarante comico e direttore, che aveva arricchito la brillante commedia di graziosi couplets.

Oggi due repliche.

Piccoli. — Oggi una graziosa novità, con ricca messa in iscena e fantastici costumi *Il diavolo rosso*, ballo in 7 quadri.

Precederà la brillante commedia in tre atti *I tre gobbi di Damasco* con Arlecchino facchino.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Pasquale.* - ore 17.
Quirino. — *Vita d'artista.* - ore 17 e 21.
Valle. — *Madonna Oretta.* - ore 17. *Zia d'Honfleur.* - ore 21.
Nazionale. — *Trovatore.* - ore 17. *Ballo in Maschera.* - ore 21.
Adriano. — *Moschettieri al Convento* - ore 17.
Manzoni. — *Amori di notte.* - *Acqua salata.* - ore 17 e 21.
Morgana. — *'A fortuna 'e Feliciello.* - ore 17 e 21
Piccoli — *Diavolo rosso.* - ore 17 e 19.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi a ore 21,30.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico, dalle 17 alle 22.
Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22

ULTIME NOTIZIE

La Commissione di Statistica e Legislazione.

La Commissione di Statistica e Legislazione, presieduta da S. E. il sen. Oronzo Quarta ha terminato i lavori.

La sessione è stata di una particolare importanza per gli argomenti trattati e le relazioni presentate dai vari Commissari sui lavori compiuti nell'intervallo dall'ultima sessione e specialmente le modificazioni nel contenuto delle pubblicazioni di statistica giudiziaria apportate dalla Sottocommissione nominata all'uopo; l'amministrazione della giustizia civile secondo i discorsi dei Procuratori Generali (rel. sen. Sandrelli); il gratuito patrocinio nelle cause civili (rel. il comm. Aschieri, direttore dell'Ufficio Centrale di Statistica); i procedimenti per concordati preventivi e per fallimenti (rel. il comm. Ascolini direttore generale nel Min. della Grazia e della Giustizia); le cause della diminuzione nel numero delle tutele nel ventennio 1895-1914 (rel. il prof. Benini della Università di Roma); l'azione della pubblica amministrazione della lotta contro l'alcoolismo (rel. il comm. Berge, direttore generale della P. S.) e le condizioni attuali delle carceri (rel. il comm. Girardi direttore generale delle stato Carceri).

Le discussioni sono ampie ed elevate e han dato luogo a voti sia di riforme legislative e di provvedimenti amministrativi, sia di nuovi studi.

I trasporti di vini italiani per la Francia

L'*Agenzia Italiana* pubblica:

— Da molte parti si fanno vive pressioni per ottenere i trasporti ferroviari sufficienti a più sollecito smaltimento di merci – e principalmente di vini – per l'estero, specie per la Francia.

Ora, a parte le esigenze generali della guerra, sta il fatto che le attuali intensissime condizioni del traffico verso la nazione alleata, dovute al trasporto di truppe, materiali, rifornimenti diversi, producono necessariamente una eccezionale sospensione di altri traffici. Tale sospensione sarà certamente temporanea, durando sino a quando cioè le spedizioni di truppe ed il relativo fabbisogno per il corpo italiano d'operazione in Francia saranno completati in maniera che il proseguimento dei servizi relativi potrà risultare all'incirca normale. Dato poi l'aumento dei mezzi di trasporto a cui si provvede con ogni sollecitudine, le merci già ordinate dalla Francia, appena possibile, varcheranno la frontiera, per giungere a destinazione.

Se impazienze, del resto naturali, esistono tanto da parte di chi dall'Italia deve spedire, quanto da parte di chi in Francia o altrove, deve ricevere è ovvio che le attuali necessità militari non possono d'altronde subire il benchè minimo intralcio.

Ministero dei Trasporti

Le navi di legno.

Un Decreto Luogot. promosso dal Min. Bianchi concede compensi e facilitazioni fiscali per la costruzione e l'esercizio dei piroscafi in legno in analogia di provvedimenti da tempo adottati per le navi con lo scafo metallico.

Ministero Industria Comm. e Lavoro

Pel servizio volontario civile

Il Ministro Ciuffelli ha approvato uno schema di decreto proposto dalla Commissione Centrale per il servizio volontario civile, circa le indennità di viaggio da corrispondersi a coloro che vanno fuori residenza.

Il decreto consta di due articoli.

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico del Ministero a Shanghai telegrafa in data 9:

Mercato con piccola corrente d'affari in sete greggie all'europea della nuova campagna per l'America senza affari per l'Europa: sulla base di frs. 110 per grandi marche, frs. 105 per classiche e frs. 102 per sublimi.

Redevidées nuovo stile mercato attivo, redevidées filature mercato calmo: Kankee mara 1 frs. 77,50 Mercato tussah filature con piccola corrente di affari quotansi chops primari a frs. 81,50. Cambio Tael su Francia a 4 mesi vista frs. 8,42.

— Nel distretto di Showahingibachi sono saliti al bosco; negli altri distretti sono alla terza muta e procedono regolarmente; la temperatura è favorevole.

— Il corrispondente serico a New York telegrafa in data 7 corr.

«Mercato seta sensibile rialzo, stocks scarsi. Fabbrica americana attiva. Quotasi giapponese dollari 6,80 Kansai 7,20 Double 7,50. Altre provenienze prezzi invariati. Cambio a vista del dollaro 5,98.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

In applicazione dell'art. 3 D.L. 6 maggio 1917 non pochi magistrati che si trovavano sotto le armi come militari di truppa furono destinati a funzioni giudiziarie nei Tribunali militari od assimilati al grado di sottotenente. Ma non a tutti venne fatto un uguale trattamento economico, poichè ad alcuni fu corrisposto il trattamento stabilito per gli impiegati dello Stato richiamati come ufficiali, ad altri no.

A dirimere ogni questione è stato preparato uno schema di decreto Luogotenenziale che mentre sanziona i pagamenti sinora spettanti non reca alcun onere allo Stato ed anzi porterà economie e preverrà eventuali contestazioni.

Il decreto stabilisce che i magistrati di carriera richiamati alle armi come militari di truppa e destinati a funzioni giudiziarie nei Tribunali militari in applicazione del ricordato D.L. ed assimilati al grado di sottotenente non acquistano diritto agli assegni da ufficiali ma conservano quelli da impiegati civili dello Stato. Pertanto nella sede dei Tribunali militari ed altri uffici militari cui sono addetti essi non hanno diritto ad alcuna indennità di missione.

Solo quando si assentino temporaneamente per ragioni di servizio da tale sede sarà loro corrisposta l'indennità di missione a senso del R. D. 14 settembre 1862, n. 840.

Tuttavia coloro che in base a diverse interpretazioni finora date alle disposizioni vigenti in materia avessero percepiti assegni che, secondo le disposizioni del presente decreto non avrebbero dovuto percepire non saranno tenuti ad alcuna restituzione.

Ministero Assistenza Militare

Per i servizi relativi ai nostri prigionieri.

Pervengono in questi giorni al Ministero domande e reclami in gran numero riflettenti tutto quanto può riguardare i nostri prigionieri.

Si avverte che nulla è mutato delle competenze in materia e che l'incarico affidato temporaneamente alla persona del Ministro per l'assistenza si limita alla organizzazione del servizio pane e spedizione pacchi il quale servizio rimane sempre affidato alla Croce Rossa con quelle modificazioni e quei miglioramenti che saranno via via possibili non appena sia intensificata la produzione del pane, aumentato il numero degli uffici di spedizione e ottenuti gli affidamenti che si attendono dal Convegno di Berna per l'arrivo a destinazione di quanto viene spedito ai nostri prigionieri.

Perciò le domande e i reclami relativi ad altri servizi che pur riguardano i prigionieri (corrispondenza, scambi, collocamento dei rimpatriati) non devono dirigersi alla assistenza militare, bensì alle Autorità che sino ad ora ebbero competenza per tali servizi.

Ministero Finanze

LA DISCIPLINA DELLA VENDITA DEI TABACCHI

Il Ministero comunica:

L'Amministrazione dei Monopolii ha dovuto portare la sua più attenzione sul grave inconveniente che si verifica già da qualche tempo specie nelle città più popolose e che ha dato luogo anche a vivaci proteste nella stampa: della mancanza cioè quasi assoluta di sigari e di spagnolette presso le rivendite persino negli stessi giorni, e talvolta a distanza di poche ore, dell'eseguito prelevamento dei generi anzidetti dai rispettivi uffici di vendita.

E ciò che è ancora più notevole si è che mentre la mancanza si avverte nelle rivendite lo smercio dei sigari e delle spagnolette si effettua poi nei pubblici ritrovi dal personale addettovi, spesso a prezzi superiori di quelli stabiliti dalla vigente tariffa.

Le cause di tale fenomeno sono da ricercarsi nello accaparramento esagerato da parte dei privati per timore di un eventuale ulteriore rincrudimento della tariffa e negli abusi commessi da taluni dei rivenditori secondari autorizzati dalle Intendenze a termini dell'art. 138 del Regol. sulle privative, i quali talvolta sottraggono al consumo normale i tabacchi maggiormente richiesti in quantità notevoli per avere dai fumatori un prezzo sensibilmente superiore a quello dovuto, profittando dell'attuale anormale situazione della crisi caratterizzata dalla crescente deficienza delle scorte e dalla tenace resistenza del consumo a restringersi nella misura che sarebbe necessaria; e ciò malgrado prezzi elevati.

Per reprimere gli abusi e per rendere accessibile a tutti i consumatori l'acquisto in giusta misura dei prodotti del Monopolio, senza ricorrere al razionamento, è stato emanato un Decr. Luogot. col quale modificandosi talune delle disposizioni legislative attualmente in vigore si stabiliscono finchè dura la guerra norme speciali per la vendita dei tabacchi al pubblico e si comminano sanzioni penali per reprimere le infrazioni alle norme stesse.

In virtù di questo Decreto d'ora innanzi la vendita dei tabacchi al pubblico deve essere fatta esclusivamente nelle rivendite di generi di privativa salvo misure speciali per la vendita alle truppe.

I rivenditori poi non potranno tenere i tabacchi se non nei locali dei propri esercizi ed in modo visibile; e dovranno renderli ostensibili ad ogni richiesta delle guardie di Finanza. Inoltre la vendita sarà effettuata nei limiti di quantità che verranno fissate dal Ministro delle finanze. Infine saranno considerati di contrabbando i tabacchi nazionali da chiunque tenuti e trasportati in quantità superiore ad un chilogramma e quelli tenuti dai rivenditori in quantità eccedente il chilogramma fuori dell'esercizio di vendita o anche custoditi nell'esercizio in modo da far presumere l'intenzione di sottrarli alla visita delle guardie di finanza.

Il decreto commina determinate pene pecuniarie per chi vende tabacchi senza regolare autorizzazione ed a prezzo superiore di quello stabilito dalla tariffa.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 11 MAGGIO 1918

Bollettino di guerra, n. 1082.

In Vallarsa nella notte sul 10 nostri reparti di fanteria e d'assalto, dopo vivace lotta condotta con grande ardimento, tolsero al nemico l'aspra e ben munita cima del monte Corno, catturando oltre 100 prigionieri, 2 cannoni, 4 mitragliatrici ed abbondante materiale.

— In Conca Laghi, in Val Frenzela e nella valle dell'Ornic si svolsero nella giornata parecchi episodi di pattuglie che ci fruttarono qualche prigioniero.

— Sull'altopiano di Asiago e nella regione sud-orientale del Montello le artiglierie nemiche energicamente controbattute dalle nostre furono più attive.

— L'attività aerea fu assai notevole. Un nostro dirigibile colpì con circa una tonnellata di bombe la stazione ferroviaria di Mattarello. Aviatori britannici costrinsero tre apparecchi nemici ad atterrare ed incendiarono un pallone frenato avversario a sud di Conegliano.

MACEDONIA. — Un colpo di mano tentato dal nemico nella notte sul 10 contro le nostre posizioni di quota 1050 fallì completamente sotto il nostro fuoco.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 10 — Comunicato serale:

Oggi lotta locale nel bosco di Aveluy a nord di Albert.

— Nulla da comunicare eccetto attività dell'artiglieria in vari punti, particolarmente nei settori di Vimy e Robecq e a sud di Dikkebusch.

(S) **Londra**, 11. — Com. pom.:

Le truppe francesi avanzarono leggermente ieri sera la loro linea a nord est di Locre e fecero numerosi prigionieri.

Eseguimmo durante la notte riuscite incursioni ad ovest di Merville e riconducemmo qualche prigioniero e una mitragliatrice.

Un'incursione tentata dal nemico ad est di Ypres fu arrestata dal nostro fuoco.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 10 — Ufficiale delle ore 23:

Nulla da segnalare eccetto una lotta di artiglieria abbastanza violenta nella regione di Grivesnes e fra Lassigny e Noyon.

(S) **Parigi**, 11 — Comunic. uff. delle 15:

Durante la notte la lotta dell'artiglieria si è mantenuta vivissima in tutta la regione Grivesnes-Mailly-Raineval. Le truppe francesi effettuarono a nord di Grivesnes un colpo di mano facendo una quindicina di prigionieri. Un'operazione di dettaglio nel bosco di Mareuil a nord-ovest di Orvillers-Sorel ha procurato un notevole guadagno di terreno. Trentanove prigionieri e parecchie mitragliatrici sono cadute nelle mani dei francesi. Un contrattacco tedesco è completamente fallito sotto il fuoco dei francesi.

Distaccamenti francesi effettuarono parecchie incursioni contro le linee tedesche specialmente a sud-est di Mont Didier, a nord-est di Thiescourt, nel settore di Sapigneul e nella Woevre. I francesi fecero prigionieri e riportarono materiali.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 10 — Ufficiale:

Sulle linee di combattimento l'attività dell'artiglieria non è stata viva che nella regione del monte Kemmel, dalle due parti del torrente Luce e sulla riva occidentale dell'Avre.

Una forte intensificazione di fuoco è stata seguita in questi settori da spinte nemiche, che non sono riuscite.

Nella serata e durante la notte scorsa il combattimento di artiglieria ha ripreso con frequenza fra l'Yser e L'Oise.

FONTE GERMANICA.

◆ (S) Berlino, 11 — Ufficiale:

Nella regione del Kemmel l'attività dell'artiglieria fu viva a momenti. Effettuammo piccole azioni coronate da successo. Attacchi parziali francesi a nord del Kemmel e presso Locre furono respinti.

Sul campo di battaglia della Somme si svolsero a più riprese violenti combattimenti di fanteria. Dopo parecchie ore di fuoco, reggimenti inglesi attaccarono le nostre linee nella foresta di Aveluy; ma invano. Anche attacchi notturni nemici contro Hangard non riuscirono. Sulla riva occidentale dell'Avre i francesi presero piede nel bosco di Grivesnes. Del resto anche in questo punto il loro attacco non riuscì.

Combattimenti di ricognizione sul Canale dell'Oise all'Aisne, in Champagne e a nord-est di Pont-à-Mousson. Nella foresta di Apremont respingemmo una puntata di un battaglione francese, rafforzato da zappatori e lancia-fiamme.

Bombardammo abbondantemente le linee americane con mine aeree a sud-ovest di Apremont e a nord di Parroy.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) Parigi, 10 — Ufficiale:

Azioni di artiglieria reciproche alla foce dello Struma sul fronte serbo, nell'ansa della Cerna e a nord di Monastir. Le truppe serbe hanno effettuato con successo un colpo di mano nelle trincee bulgare presso Zbosky ed hanno respinto un tentativo nemico su Dobropolje. Scontro tra ricognizioni ad est del lago di Ochrida.

FONTE GERMANICA.

◆ (S) Berlino, 11 — Uff. — *Fronte macedone* — A nord-ovest di Matchuvo reparti d'assalto tedeschi fecero un'incursione nelle trincee francesi.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE.

◆ (S) Londra, 11. — Comunicato sulle operazioni dell'Esercito di Mesopotamia:

L'8 corrente cinquantacinque prigionieri sono stati fatti presso Kirkuk e lo stesso giorno i nostri aeroplani hanno attaccato i campi turchi di Fathah sul Tigri, trentadue miglia a nord di Tekrit. Sono state lanciate un gran numero di bombe e truppe e trasporti nemici sono stati presi sotto il fuoco delle nostre mitragliatrici. Un aeroplano turco è stato abbattuto e distrutto presso la confluenza del Lesser-zab e del Tigri.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) Londra, 10 — (Ufficiale): Il 9 maggio il tempo senza nubi ha permesso ai nostri velivoli di effettuare l'opera loro per tutta la giornata. Le nostre macchine sono state sempre in aria, compiendo osservazioni per l'artiglieria, facendo ricognizioni, prendendo fotografie nella zona delle retrovie nemiche.

I nostri apparecchi da bombardamento hanno spiegato una grande attività su tutto il fronte. In totale oltre 24 tonnellate di bombe sono state da noi gettate su vari obbiettivi fra i quali le importanti stazioni di Tournai, di Douai, di Marcoing, di Chaulnes, di Cambrai, sugli accantonamenti di Carvin, di Peronne, di Chiply e sui quais di Zeebrugge.

I combattimenti aerei hanno avuto luogo più o meno continuamente; ma sono divenuti specialmente vivi al cader della notte. Sono state abbattute 27 macchine tedesche e altre 12 costrette ad atterrare prive di controllo. Anche un pallone nemico di osservazione è stato distrutto. Sei nostre macchine mancano.

Durante la notte 4 tonnellate e mezzo di bombe sono state da noi gettate sui quais e all'entrare del canale di Ostenda e 3 tonnellate e mezzo in più su Peronne, su Chaulnes e su Bapaume. Tutte le nostre macchine sono tornate.

FONTE FRANCESE

(S) Parigi, 10 — Ufficiale dal fronte balcanico: Velivoli alleati hanno bombardato l'aerodromo di Drama e gli accampamenti di Beranci.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 11 Maggio 1918

Bari .	58	24	88	49	70
Firenze .	1	64	44	11	13
Milano .	15	78	20	18	62
Napoli .	41	57	67	5	15
Palermo .	18	9	20	6	70
Roma .	71	45	86	87	34
Torino .					
Venezia .	74	35	7	31	20

INFORMAZIONI ESTERE

I LAVORATORI AMERICANI E LA GUERRA

◆ (S) Parigi, 11. — I giornali dicono che il Presidente della delegazione laburista americana Wilson (*da non confondersi col Presidente della Rep. degli S. U.*) ha dichiarato che gli operai americani lottano per migliorare le loro condizioni economiche: sono laburisti e non socialisti, termine che implica un programma politico.

Parlando della guerra Wilson ha detto: Quando avremo narrato ai compagni americani i misfatti dei tedeschi e la magnifica resistenza dei nostri soldati, essi comprenderanno che un incontro coi tedeschi è impossibile. Siamo decisi a continuare la guerra fino alla vittoria che determini la soppressione del militarismo tedesco.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

◆ (S) Copenaghen, 11. — Si ha da Berlino: Il *Lokal Anzeiger* dice che il generale russo Rennenkampf fu assassinato dai bolscevichi a Taganrog.

(S) Mosca, 11. — Dopo avere ottenuto l'autorizzazione del Comando tedesco in Finlandia, le torpediniere russe e parecchie navi da guerra sono ritornate a Pietrogrado.

Le navi che tentarono di lasciare Helsingfors senza autorizzazione furono ricondotte in porto dai tedeschi.

(S) Mosca, 9. — (*Ritardato*) - In vicinanza di Kursk i parlamentari russi hanno concluso il 5 corr. un armistizio per una parte del fronte. Il cannoneggiamento si prolungò fino al momento in cui i parlamentari poterono penetrare al di là delle linee delle prime trincee per entrare in immediate relazioni. L'armistizio non si applica per il momento che ad una stretta parte del fronte di Kursk. Tuttavia sono state prese misure perchè si estenda a tutto il fronte russo ukraino. Il cannoneggiamento continua attualmente sul fronte di Bielgorod, non lontano da Kursk.

(S) Mosca, 10. — Cicerin Commissario del popolo per gli affari esteri, ha rivolto ieri alle autorità di Kiew, al Governo tedesco, e al Segretario della delegazione russa per la pace Kaitoff il seguente radio telegramma:

« Il Governo russo accetta, su proposta del Governo tedesco di iniziare trattative di pace con l'Ukraina a Kiew. Poniamo, come condizioni indispensabili che si permetta il passaggio continuo della frontiera ai corrieri, ai tecnici e alle altre persone al servizio della delegazione russa per la pace. Domandiamo di poter comunicare con Mosca per mezzo di filo diretto. Non dubitiamo che il Governo tedesco, avendo proposto la città di Kiew, come sede dei negoziati, garantirà che nessun incidente spiacevole accadrà ai nostri delegati in questa città ».

IN CRIMEA.

(S) Mosca, 9. — Dopo la presa di Rostow sul Don le unità austro-tedesche avanzarono lungo le ferrovie ed occuparono dopo lieve resistenza Batajsk. L'offensiva in tale direzione fu effettuata da notevoli forze di fanteria.

Le comunicazioni col Caucaso settentrionale, sono interrotte.

Taganrog fu occupata due giorni prima di Rostow.

(S) Mosca, 9. — I Governi russo e tedesco hanno scambiato note circa la occupazione della Crimea. A nome del Governo tedesco l'Ambasciatore Mirbach ha dichiarato che Sebastopoli fu occupata a causa dell'offensiva della flotta del Mar Nero contro Kherson e Nikolaiew. Tuttavia il Governo tedesco garantisce alla popolazione della Crimea il diritto di autodecisione. Il Commissario del popolo per gli affari esteri ha risposto che le ostilità furono compiute da alcune navi che erano separate dalla flotta del Mar Nero. Per conseguenza la cattura di tutta la flotta appare come una violazione del trattato di Brest Litowsk. Il commissario protesta energicamente contro tale atto e nello stesso tempo insiste perchè siano accelerate le trattative di pace con l'Ucraina.

L'ACCORDO TEDESCO OLANDESE

(S) Londra, 11. — La *Morning Post* ha da Amsterdam in data 10 corr.: I Ministri dell'Intesa hanno fatto un passo collettivo presso il Ministro olandese degli affari esteri relativamente all'accordo tedesco olandese, accennando specialmente all'uso da parte della Germania della ferrovia Dalheim-Hamont. I Ministri dell'Intesa rilevano i pericoli che possono derivare all'Olanda per il fatto del transito delle merci tedesche. Purtuttavia per il momento l'Intesa non intralcerà l'applicazione dell'accordo e si asterrà dal prendere qualsiasi misura contro l'Olanda.

IN SIBERIA

(S) Shanghai, 10 — Secondo il *North China Daily News* il generale Semenoff ha raggiunto il fiume Non. I russi si ritirano su Karimskaya, ove attendono rinforzi. L'Amur inferiore sarà ben presto navigabile ciò che permetterà alle forze navali inviate da Nikolaiewsk di proteggere i porti dell'Amur. Il commercio della Siberia orientale potrà così essere ripreso.

I bolscevichi di Wladiwostock cercano di mettere una schiacciante imposta sul reddito, a carico delle persone che liquidano attualmente i loro affari.

GRAN BRETTAGNA

(S) Londra, 10 — Il Ministro degli approvvigionamenti ha autorizzato, fino ad una più ampia riforma, la vendita senza restrizione dei seguenti prodotti: scorze e frutti confettati al zucchero, frutti ghiacciati cristallizzati, violette e foglie di rose cristallizzate.

FRANCIA

(S) Parigi, 10 - La Commissione d'istruzione della Corte di Giustizia ha udito le deposizioni di Ribot, di Lescouvé, procuratore generale di Parigi e di Cellier, dir. del Ministero delle finanze. Ha poi interrogato Malvy.

La Commissione ha terminato l'inchiesta per un supplemento di informazioni contro Malvy e l'ha comunicato al procuratore generale. E' stato nominato relatore Porés.

◆ (S) Parigi, 11. — Il *Berliner Tageblatt*, riproducendo una corrispondenza da Parigi alla *Zuercher Post*, dice che il bombardamento di Parigi continua a far vittime giornalmente. I tiri sono così terribili che sarebbe stato necessario abbattere immobili sulla riva della Senna. I parigini e i neutrali che abitano la capitale, ove non regnò mai maggiore attività, apprendono questi fatti sensazionali soltanto dalla lettura dei giornali nemici o germanofili, che superano davvero i limiti di una decente fantasia.

◆ (S) Parigi, 11. — Il corrispondente italiano Cesare Hanau, accusato di intelligenza col nemico, ha subito stamane un interrogatorio definitivo.

◆ (S) Parigi, 11. — Il tenente Mornet pronuncia la sua requisitoria nel processo del *Bonnet Rouge*. Egli dimostra come la Germania organizzò, spendendo milioni, una campagna di stampa disfattista, e cita gli articoli del *Bonnet Rouge*, tendenti a demoralizzare i combattenti, a diminuire le energie e a dividere gli Alleati.

GRECIA

(S) Atene, 10 — La nave ospedale *La Fayette* è arrivata nel pomeriggio al Pireo portando i feriti del fronte macedone. La sua entrata nel porto è stata salutata dalle navi greche ed alleate pavesate. Venizelos, accompagnato dalle autorità militari e civili e dalle Missioni sanitarie, salutò a bordo i feriti, che l'acclamarono. Allo sbarco i feriti furono applauditi entusiasticamente.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 11 maggio 1918.

Consolidato 5 % contanti L. 8970.

Rendita Ital. 3 ½ % 79225 a 79175 - Azioni Banca d'Italia 1332 - Banca Comm. Ital. 1040 a 1039 Cred. Ital. 742 a 744 a 742 - Banca Sconto 595 - Banco Roma 131,50 - Meridionali 622 - Mediterranee 240 - Rubattino 816 a 818 a 808 - Tramways Omnibus 201 a 204 - Navigaz. Italo Amer. 125 - Beni Stabili 295 - Immobiliare 355 - Imprese Fondiarie 9650 - Risanamento 271 a 273 - Fondi Rustici 200 - Terni 1710 - Ansaldo 301 a 298,50 - Metallurgica 168 a 170 - Anonima 390 a 319 - Carburo 835 - Soda 144 a 145 - Colla Concimi 224 a 223 - Gas 802 a 835 - Condotte 290 - Fiat 500 a 497 - Marconi 110 a 100,50 - Ilva 260.

Andamento piuttosto irregolare, ma in fondo il mercato è sempre fermo.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 11 — (ore 15,50) - Rendita 79,27 - Banca d'Italia 1327 - Commerciale 1038 - Credito Italiano 744 - Banca It. di Sconto 591 - Meridionali 624 - Mediterranea 240,50 - Nav. Gen. It. 800 — Lloyd Sabaudo 430 — Eridania 736 - Raffineria 396 - Ind. Indigena 230 - Acciaierie Terni 1690 - Ansaldo 297 - Ilva 297 - Elba 354 - Savona 398 - Fossano 364 - Piombino 294 - Fiat 495.

BORSA DI LONDRA

	9	10
Nuovo prestito francese 4%	84 3/4	84 1/2
Prestito francese	78 3/8	78 1/2
Nuovi Consolidati	56 1/8	56 1/8
Egiziano unificato	86 1/4	86 1/2
Rendita italiana 3.50 %	— —	57 3/4
Rendita Giapponese 4%	70 7/8	— —
Venezuela	— —	60 60
Marconi	3 1/8	3 1/8
Argento in verghe	49 1/8	49 1/8
Rame contanti	110 —	110 —

Amsterdam		
Cambio su Berlino guldors	36.60	30.60
Madrid		
Cambio su Parigi	— —	62,25

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 12 Maggio — S. Pancrazio

Leva il sole alle 4.55 — Tramonta alle 7.17

Leva la luna alle 6.11 m. — Tramonta alle .46 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Anagramma

Di Croazia povertà

E' dell'Africa città.

Spiegazione del giuoco precedente:

Firma - mento — FIRMAMENTO

Aste, appalti e concorsi

MINISTERO POSTE - 15 aprile Fornitura 1000 bolli tipo Geller L. 36 mila.

PIACENZA DISTACCAMENTO DEPOSITO AUTOMOBILISTICO - 21 maggio Vendita materiale automobilistico fuori uso n. 30 lotti.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 13 Maggio 1918. - La 2.a Custodia vende gli ori impegnati l'11 Aprile 1917.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 10 Maggio 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica: Indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 13 novembre 1917, n. 1855 e del D. M. 16 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	79 29
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	75 30
Id. 3.00 % lordo	64 —
Prestito consolidato 5 %	89 68
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	99 68
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	99 07 ½
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	98 65
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	97 45
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1918	99 60
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 27 ½
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	99 20
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	99 10
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	99 12
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	98 27 ½
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	98 70
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	98 80
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	79 12 ½
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	79 12 ½
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	86 73
Obblig. 3 % netto redimibile	305 —
Id. del prestito Blount 1866	86 75
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	308 50
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	443 75
Id. 5 % id. Maremmana	480 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	340 —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	330 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	300 —
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	300 —
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 88
Cartelle ant. obbl. 4 % ora città di Roma	400 —
Cartelle Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	406 70
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	480 84
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	446 94
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	476 —
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	480 —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	504 —
Id. id. id. id. id. 4 %	482 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	442 —
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	495 82
Id. id. id. id. 3 ½ %	464 —
Id. id. id. di Verona 3,75 %	— —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi », per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 4.45 - *Acc.* 5.55 - 15 - 19 (fino a Civitavecchia) - *D. D.* 21 - *D.* 23.

Napoli: *Acc.* 7.30 - 16.55 - 23.10 - *D.* 12.30 - *D. D.* 20.30.

Ancona: *D.* 06 - *Acc.* 5.55 - 12.50 - 14 (fino a Terni) - *Merci e 3ª cl.* 17.30 (fino a Orte).

Sulmona: *Acc.* 7.15 - *D.* 17.— - *Acc.* 19 (fino a Tivoli).

Firenze: *D.* 8.45 - *Acc.* 12.50 (fino a Orte) - 14 *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte) - *D. D.* 20.30.

Albano: *Omn.* 7.10 - 18.10.

Frascati: *Omn.* 8.10 - *Misto* 19.30.

Terracina: *Acc.* 17.40.

Nettuno: 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 18.35 - *D.* 5.45 - *D. D.* 11.— *Acc.* 11.40 - 16.25 - 22.25.

Napoli: *Acc.* 7.40 - *D. D.* 11.25 - *D.* 16 - 23.30.

Ancona: *D.* 9.5 - 14.55 - *Acc.* 23.35.

Sulmona: *Omn.* 7.55 - *D.* 10.10 - *Acc.* 20.25.

Firenze: *Acc.* 9.35 - *D. D.* 10.55 - *D.* 23.30.

Albano: *Omn.* 8.55 - 19.55.

Frascati: *Omn.* 8 - *Misto* 21.30.

Terracina: *Acc.* 9.30.

Nettuno: 9.30 (via Ciampino) - 19.55 (via Albano).

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenza: 6.45 - 8.45 (a) - 12.45 - 16.10 (a) - 17.15 - 16,22 (a) - festivi 10,2 (a) - 14,20 (a).

Arrivi: 8,6 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 15,13 - 17,00 (a) - 20,11 - Festivi 18,37 (a) - 19,54;

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano

Partenza ore 6,5 - 9 - 12,30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9,40 - 16,35 - 20 40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,20 - 7,55 d. - 8,55 - fest. a) - 8,25 d. - 10,25 fest. a) - 10,55 d. - 12,25 d. - 13,55 d. 14,55 fest. a) - 13,25 d - 16,35 fer. - 16,55 d. - 18,5 fer. a) - 18,35 d. - 19,35 fer. - 19,25 fest a) - 19,45 fer. d. a) - 20,25 fest.

Arrivi a Roma: 7,31 fer. b) - 7,41 d. a) - 8,12 a) - 8,40 - 9,10 - 10,40 d.) - 11,47 fest a) - 12,10 d). - 13,40 d) - 15 10 d.) - 16,40 d.) - 17,47 a) - 13,10 d) - 19,17 fest. a) - 10,40 d) - 20,47 fest. a) - 21,10 d.) - 22,17 fest. a).

(a) da o fino a Genzano - b) da Albano d. diretti

Roma-Albano-Castelgandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 8,35 - 10,5 fest - 11,35 - 13,5 fest. - 14,35 - 16,5 fest. - 17,35 - 19,5 fest.

Arrivi a Roma: 8,20 - 9,50 - 11,20 fest. - 12,50 - 14,20 fest. - 15,50 - 17,20 fest. - 18,50 - 20,20.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6.40	9,30	12,30	18 —
Bagni	arr.	7,29	10,17	13,30	18,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,8	19,25
Tivoli	part.	6,28	8,50	12 —	17,14
Bagni	arr.	6,53	9,15	12,38	17,41
Roma	arr.	8 —	10 —	13,33	18,34

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

Rassegna letteraria

I RACCONTI SIMBOLICI

NELL'EDUCAZIONE DEI FANCIULLI

A LUIGI CREDARO.

(*Continuazione*, V. *Popolo Romano di ieri*)

Nemmeno si dovrebbero bandire le fiabe, queste fantastiche piccole forme secondarie dell'epos, perchè chi volesse bandire le fiabe, dovrebbe anche rinunziare allo studio della mitologia. La fiaba anima la natura circostante e così la rende famigliare al fanciullo. Il fanciullo come il popolo primitivo, è animista, concepisce come viventi anche le cose inanimate, gli oggetti della natura e dell'arte umana; e la fiaba risponde perfettamente a questa sua naturale tendenza. Osserveremo col Barth, che il fanciullo istruttisce nei suoi pensieri e nei suoi sentimenti, allorquando il mondo non gli viene rappresentato, come esso può comprenderlo, animato e umanizzato e resogli per tal modo famigliare. E se la fiaba sopprime le leggi della natura, questo contrasto con la realtà non scandalizza il fanciullo, ma lo stimola a guardare anche più attentamente il mondo reale. Le fiabe, infine, possono mirabilmente esprimere le verità morali, appunto perchè esse son libere invenzioni non vincolate dal bisogno della esattezza storica. Niente, come una fiaba, può rendere evidente e intuitivo l'ordine morale del mondo. Es.: la Cenerentola. La fiaba popolare è un residuo delle leggende di dèi e di eroi, la favola è invece un residuo delle leggende animali. Se quella non tiene conto delle leggi della natura e dei rapporti delle cose, questa invece si attiene al mondo della realtà con l'unica eccezione che conferisce agli animali il linguaggio e l'intelletto umani. Si propone uno scopo sempre morale, e si serve degli animali appunto perchè ogni animale, lupo, agnello, volpe, pavone, serpente ecc. ecc. rappresenta un determinato carattere ben conosciuto.

Converrà escludere le allegorie? Ma chi ignora che, se abilmente trattata l'allegoria può svolgere una tesi o verità morale, nella guisa più efficace? Si rilegga per convincersene lo stupendo saggio di Bonaventura Zumbini sull'alto valore artistico e spirituale del *Pilgrim Progress* del Bunyan, il libro che l'Inghilterra predilige subito dopo la Bibbia?

Metteremo da parte le parabole del Vangelo? quelle parabole che rapivano l'ammirazione del Tolstoi e che il Pascoli tradusse così bellamente nell'idioma nostro? Ma così strapperemo le più nobili pagine della letteratura universale, quelle pagine delicate e sublimi che valgono, da sole, a rigenerare un popolo. No, non è passato e non passerà il tempo delle parabole cristiane, fino a quando non si spenga il gusto del bello, il sentimento del buono, l'ardore per il vero. Io non so qual fanciullo di questo mondo possa scandalizzarsi o peggiorare nel leggere la parabola del Buon Samaritano, che tanti cuori ha infiammati di carità, o quella parabola del Figliuol Prodigo, che il Tolstoi chiamò il più drammatico racconto della letteratura universale!

Ma la buona intenzione non garantisce il valore educativo: onde occorre la critica prudente che discerna fra i racconti simbolici adatti e quelli disadatti all'animo del fanciullo. Vi sono leggende che suscitano ripugnanza nella coscienza del fanciullo odierno, e vanno irremissibilmente bandite. Vi sono fiabe che non sanno animare la natura circostante e renderla familiare al fanciullo; vi sono fiabe innocenti e strambe che non esprimono alcuna verità morale, e sono tutte da rifiutare perchè urtano contro il senso estetico e morale del piccolo lettore. Altrettanto si dica delle allegorie e delle parabole. I racconti arabi, a mò d'esempio, fondandosi molte volte sul principio del fatalismo, non possono educare la coscienza moderna a forti propositi e sereni sentimenti.

Via via, poichè i nostri allievi crescono in età e in cultura, bisogna emanciparli dai racconti simbolici e annunziar loro la verità nuda e semplice. Gli emblemi allora devono cedere il posto a quelle verità che volevano lumeggiare e inculcare, e il vero si deve contemplare a viso aperto. L'abitudine di vedere i principî morali a traverso gli emblemi, unicamente a traverso gli emblemi, mantiene l'anima in una specie di mollezza e di minorità; non la lascia concepire e sentire tutta la gravità e maestà del dovere.

Può talora questa abitudine degenerare in una specie di superstizione, e può il simbolo occupare il posto delle nozioni che rappresenta. Le imagini valgono soltanto a partecipare definizioni vaghe, approssimative, incomplete, e possono quindi favorire l'errore. Affrettiamoci pertanto a cogliere e far cogliere il vero che s'asconde sotto il velame dei simboli strani!

Ancora. Bandiamo inesorabilmente tutti quei racconti simbolici che non han valore artistico. Non riconciliamoci con l'insipidità e con l'affettazione e col falso sentimentalismo.

Non illudiamoci che il fanciullo possa compiacersi di narrazioni sciocche: egli è buon critico, ed esige che gli si offra il meglio dell'intelletto e del cuore nostro. In fondo, i buoni racconti ad uso dei fanciulli son proprio quelli che posson dilettare ed istruire anche gli adulti e i colti!

Giova pur raccomandare ai vigili parenti e maestri di allontanar dai fanciulli le rappresentazioni di quei vizi, dei quali i fanciulli stessi non sono ancora contaminati. Il biasimo a cui quei vizi son fatti segno non arresta il contagio del male. Germi di vanità o d'invidia si sviluppano talvolta nelle tenere anime che noi volevamo tener lungi da quelle colpe; i cattivi effetti dell'esempio si manifestano fin nel dominio della immaginazione, e l'impressione che rimane è la più contraria allo scopo prefissoci.

Non bisogna mettere in opera la morale dell'interesse personale. Per dimostrare che la virtù è profittevole s'inventano racconti nei quali l'onestà prospera sempre. E' vero che l'osservazione imparziale può mostrare che alle calamità comuni a tutti gli uomini s'aggiungono particolari afflizioni per i colpevoli, come i tormenti segreti della coscienza. E' vero altresì che il bisogno di vedere espiare il delitto è così generale, è talmente il grido dell'istinto popolare (istinto pure dei fanciulli), che una catastrofe terribile per il colpevole sembra necessaria nelle opere d'immaginazione.

Ma non conviene mostrar la virtù come costantemente ricompensata. Quando il giovanetto getterà gli sguardi sulla società, che cosa vedrà egli? Osserverà senza dubbio che la vendetta delle leggi e l'ignominia raramente colpiranno le persone oneste; ma le vedrà forse immuni dalle mortificazioni, dalle pene, dai rovesci? Perchè dunque fargli brillare dinanzi agli occhi le più seducenti speranze? Promettere ai fanciulli in premio della loro saggezza, qualche bella ricompensa, e trionfi di vanità, e fortuna per l'avvenire, talora anche un bel matrimonio, non è forse un abusare della loro credulità? No, la vita umana non tiene le promesse che gli altri fanno in suo nome, non corona una mal fondata aspettazione. I ragazzi devono essere educati al più presto possibile nel principio che la virtù in tanto è bella in quanto è disinteressata.

Quando si parla all'immaginazione, bisogna bene eccitare l'interesse in qualche maniera, e allora le corde delle passioni è la sola che resti a toccare. Ma le idee puramente fantastiche son meno a temere che le idee romantiche e vanitose. La sorpresa, il divertimento causato da quadri stupefacenti, son preferibili al gusto del successo, alla maggior parte delle emozioni che tanti racconti vorrebbero destare. Rivolgendosi alle passioni infantili, tali racconti producono effetti simili a quelli dei romanzi sui giovani. Che vantaggio si ritrae dal cangiare il sovrannaturale nell'inverosimile? Non è peggio dare un'idea falsa della vita umana che di trasportare un momento lo spirito in un'altra regione?

Si obietta che nelle storielle inverosimili l'immaginazione vien coltivata a spese del ragionamento. Ma in un mondo fantastico niente è preso troppo sul serio, mentre nei racconti verosimili ogni incidente ha il suo valore. Più si accostiamo alla realtà, e più la trattazione è delicata, perchè ogni fatto tenta il fanciullo all'imitazione.

Non bisogna eccedere nella lettura dei racconti d'imaginazione, è verissimo; ma di che cosa non bisogna usare con moderazione? Si teme di fondare l'educazione sul piacere, sul diletto? Ma non è meglio dare allo studio un aspetto attraente e piacevole, quando si tratta di bambini e di adolescenti?

Si teme il paragone fra il racconto meraviglioso e il racconto storico? Ma in un'educazione sincera dove gli studi e i diletti sien dati per quello che sono, non c'è affatto concorrenza e rivalità fra storia e narrazione immaginosa. La storia ben presentata avrà spesso un interesse vivissimo per il fanciullo, poichè l'idea del vero ha sulla sua imaginazione una grande efficacia, e quanto poi alle sue parti aride, il ragazzo non se ne occuperà mai volentieri. Privarlo dunque d'un diletto sicuro per un diletto problematico, è una triste economia. Del resto, il gran motivo onde si proscrive il meraviglioso, sapete forse dov'è? Nella tendenza a tutto materializzare. Sotto pretesto di muover guerra alla superstizione, si vuole spesse volte far guerra a tutto ciò che non è positivismo e realismo nel volgar senso dei termini!

In ultimo è da raccomandare che i racconti simbolici siano brevi, di chiara intenzione: *Favola e sii breve ed arguto*. Perchè, se si stanchi l'attenzione del fanciullo, l'effetto della leggenda o favola o parabola è perduto. Egli rinunzierà a giudicare e a ritenere, e prenderà in uggia anche la verità morale che gli si voleva impartire.

Fatte queste opportune riserve, sembra anche a noi che privar dei racconti immaginosi i bambini, sarebbe estarcolar la loro natura, perchè - come diceva G. Sand - il meraviglioso è il loro elemento ed essi vi si gettano dentro con delizia. E coltivando l'immaginazione dei bambini, le leggende, le fiabe, le favole le allegorie, le parabole hanno l'immenso vantaggio di dare una forma ai loro sogni e d'imprimere un felice sviluppo alle loro più utili facoltà. Il tempo che essi danno a tali racconti non è affatto perduto; ma sarebbe irrimediabilmente, e forse in modo disastroso, il tempo che noi impiegassimo a troppo esigere dalla ragione una sforzo di cui questa non è capace.

Si dia al fanciullo, concludiamo con G. Sand, tutto il meraviglioso ch'egli ama e cerca, fino al giorno ch'egli stesso se ne stanchi, e ci arresti con le sue domande e i suoi dubbi, che vuole entrare nel mondo della realtà.

Antonietta Ciampelli.